



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 37

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'11 ottobre 2016



L'anno 2016, il giorno 11 del mese di ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 336489 del 06/10/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CDXCVIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio Comunale dell'11 ottobre 2016. È una giornata che si incentra su attività promossa da singoli Consiglieri comunali o gruppi. Dalla Giunta non è pervenuta nessuna proposta, ragion per cui avremo mozioni e interpellanze.

Prima di giungere al punto, iniziamo questa prima ora di lavoro con le interrogazioni a risposta immediata che sono molte, varie ed interessanti.



CDXCIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A: "PERICOLOSITÀ ATTRAVERSAMENTO VIA FEREGGIANO ALTEZZA CIV. 63 ROSSO (PIZZERIA O SOLE MIO)".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Dagnino. Do la parola al Consigliere proponente.

CAMPORA (Pdl)

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo all'assessore Dagnino per portare alla sua attenzione una questione che riguarda via Fereggiano e, in questo caso, un attraversamento. È stato indicato anche il civico. In realtà il problema riguarda un po' tutti gli attraversamenti di quella zona, quindi la confluenza tra via Fereggiano, viale Bracelli, corso Sardegna e piazza Galileo Ferraris.

Sono attraversamenti che nel corso degli anni si sono rivelati pericolosi anche per una condotta non adeguata da parte degli automobilisti che giungono a forte velocità. I cittadini hanno più volte chiesto un intervento, per quanto possibile, dell'Amministrazione civica. Credo che sia stato anche argomento all'interno del Municipio 3 della Bassa Val Bisagno per cercare di comprendere in che modo renderli meno pericolosi.

In passato mi pare ci fosse anche un'ipotesi di rotatoria alla confluenza di queste vie, progetto che poi credo non sia andato avanti.

Chiedo, quindi, all'assessore Dagnino di rispondere sul punto per comprendere in che termini l'Amministrazione può venire incontro alle richieste dei cittadini. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere. È alla nostra attenzione questo insieme di attraversamenti. Ne abbiamo discusso con il Municipio e siamo anche già intervenuti qualche volta. Teniamo sempre presente che l'incidentalità dipende per l'80 per cento dal comportamento umano e per il 20 per cento da altre cause, compresa la presenza o meno di segnaletica ufficiale.



Certamente una delle linee di questa Giunta è stata proprio quella di curare la sicurezza degli attraversamenti e alcuni interventi sono stati fatti. Ci sono, per esempio, i rallentatori ottici. È soggetto a frequenti ripristini ed è attenzionato da questo punto di vista da Aster. Ci sono ampi margini di visibilità e nella parte iniziale è anche protetto da parcheggi moto, per cui in via Fereggiano, davanti al civico cui faceva riferimento lei, al di là di segnalazioni puntuali e specifiche, abbiamo difficoltà a fare altro. Anche l'altro attraversamento cui si riferisce è stato spostato poco tempo fa, proprio per essere collocato in una posizione più visibile. Tra l'altro ora gli attraversamenti, come lei sa e come è giusto, devono essere accompagnati dal codice *loges* che dà le indicazioni del percorso ai non vedenti e questo porta anche qualche problema sugli spostamenti.

Diciamo che questa serie di attraversamenti è monitorata e se ci sono situazioni specifiche che i cittadini, attraverso lei, mi vogliono segnalare le faccio sicuramente approfondire. Della rotatoria si parlava un po' di anni fa, ma non ci sono né le dimensioni né la conformazione. C'è bisogno di strade che arrivano ortogonalmente al nucleo.

Questo è quanto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere proponente per la replica.

CAMPORA (Pdl)

Ringrazio l'Assessore. Apprezzo l'attenzione che viene mostrata su questo caso specifico. L'auspicio è che si possa eventualmente approfondire la questione che riguarda la viabilità e la pericolosità di alcuni attraversamenti pedonali nella zona di via Fereggiano anche attraverso un'eventuale Commissione sul punto, per comprendere meglio in che maniera venire incontro ai cittadini; sottolineando che effettivamente ci sono comportamenti da parte degli automobilisti che alcune volte mettono in pericolo i pedoni per il mancato rispetto del Codice della Strada.

Grazie.



D INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: «CINGHIALI, CINGHIALI E ANCORA CINGHIALI IN CITTÀ, QUALI REALE E DEFINITIVE MISURE PER ARAGINARE L'INVASIONE E NON METTERE A REPENTAGLIO L'INCOLUMITÀ DEI CITTADINI?».

GUERELLO - PRESIDENTE

Il quesito viene posto alla Giunta che risponderà attraverso l'assessore Porcile. Do la parola al Consigliere proponente.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie, Presidente.

Assessore, so già che con la sua risposta mi potrà dare poca soddisfazione. Non è colpa sua, per l'amore di Dio; però le dico che i genovesi, specialmente coloro che abitano nelle zone collinari, non ne possono più. Negli ultimi giorni ci sono articoli di giornali: "*Quindici cinghiali invadono Begato*", "*Chiuso il parco di Marassi*" perché i cinghiali se ne erano impossessati, "*Blitz dei cinghiali tra le tombe della Castagna*", "*Cinghiali assediano la piscina a San Fruttuoso; gli atleti rimangono prigionieri per alcune ore*". Personalmente li ho visti perché frequento quelle zone; in via Chiodo sono di casa, in via Achille Papa non se ne parla, in via Lavezzara ogni sera vanno, distruggono e se ne vanno continuamente. Poi non c'è più niente, ma ormai è così. Al cimitero di Staglieno uguale, entrano ed escono come fossero turisti.

Assessore, bisogna fare qualcosa. Cosa vuole fare la Giunta per risolvere questo problema che riguarda tutta la città? Fino a quando non succede, magari, qualche incidente, perché prima o poi qualche motorino verrà travolto da queste bestie. Tutto sommato quando sono nel greto del Bisagno sono tranquille, però delle volte mi è capitato di essere in via Chiodo e questi animali si voltano e guardano fin quando non te ne vai. Sono in mezzo alla strada minacciosi perché hanno la prole vicino.

Gli spariamo? Mettiamo le trappole? Magari, siccome ho detto "spariamo", arrivano i Verdi e mi dicono che non se ne parla neanche. Magari gli diamo da mangiare meno così se ne vanno prima; però qualcosa bisogna fare.

Aspetto una sua risposta e una risposta della Giunta. Grazie, Assessore.

GUERELLO - PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Porcile sul tema.

**ASSESSORE PORCILE**

Buongiorno. Grazie, Consigliere.

Il problema ha assunto dimensioni davvero insostenibili ed effettivamente è già un fattore di rischio alto per la pubblica incolumità. Sono contento del fatto che la discussione sul tema, che all'inizio aveva contorni un po' folkloristici da parte di tutti i soggetti preposti, sia diventata più seria. Non posso che ribadire cose già dette.

Perché sono diventati così tanti? Perché hanno cambiato abitudini nella relazione con l'uomo e con gli ambienti urbanizzati? I cicli produttivi, la relazione che può esserci con lo sviluppo rurale delle campagne attorno alla città, piuttosto che l'attività venatoria; tutto questo e la gestione della fauna selvatica sono competenza della Regione Liguria. Lo sono l'analisi di un fenomeno di queste dimensioni e la maggior parte delle attività finalizzate a prevenire situazioni come quella in cui ci troviamo. Dopodiché ovviamente il Comune deve gestire situazioni di emergenza che ormai vive quotidianamente.

Cosa abbiamo fatto e cosa stiamo facendo? Con la collaborazione del Prefetto, che in questa sede ho il piacere di ringraziare per l'attenzione e la professionalità messe in tutte le questioni importanti per la città, anche per questo nuovo rischio ambientale, abbiamo costituito un tavolo che ha coordinato e individuato con precisione competenze, adempimenti e compiti in capo a ciascun ente anche per quanto riguarda le attività di prevenzione. Queste devono continuare ad essere l'obiettivo principale. Ora verrò al tema delle eventuali ordinanze e delle modalità più o meno cruente con cui può essere gestita l'emergenza, ma bisogna intervenire a livello preventivo e tutti gli enti preposti devono fare qualcosa in termini di barriere e/o altre soluzioni. Ripeto, le strutture, le competenze, le professionalità per risolvere il fenomeno a monte, nel vero senso della parola, non sono in capo a questo ente. Il Comune può migliorare i servizi sullo sfalcio e il diserbo, sanzionare chi continua a foraggiare e alimentare questi animali, può fare varie cose e le sta facendo, ma la gestione del problema complessivo deve restare in capo a chi per legge ha le risorse e le strutture per farlo. Il Comune sta facendo un protocollo d'intesa che porterò in Giunta questo giovedì o al più tardi il prossimo, con uno schema che sarà sottoscritto da tutti gli enti e che individua competenze e responsabilità sia per la gestione emergenziale attuale, sia per la prevenzione nel medio e lungo periodo. Spero e penso che anche gli altri enti faranno il loro dovere.

Per venire al tema di interesse, quello relativo alle ordinanze che disciplinano la gestione della situazione episodica ricordata nel suo intervento, il Sindaco ha precisato recentemente che attualmente la modalità cruenta non è da escludersi a priori. Ovviamente il Comune in queste settimane si è a lungo interrogato, soprattutto a seguito del parere che Ispra ha rilasciato sull'impianto normativo più



recente per cui non è più possibile per l'operatore catturare, mettere in gabbia il cinghiale e liberarlo nel bosco retrostante. Va consegnato soltanto a determinate Oasi ed enti e questo non è sempre facilmente fattibile. Tutto questo lo stiamo facendo in un quadro che progressivamente ha chiarito compiti e responsabilità e per gestire i tanti episodi sul territorio.

Devo ringraziare le varie forze comunali, la PM Ambiente, la Polizia Municipale nel suo complesso, che supportano i pochissimi operatori metropolitani e regionali che dovrebbero gestire il fenomeno nel suo complesso. Il tema, quindi, è superare questa emergenza, ma fare in modo che gli enti preposti non continuino a depauperare in maniera così grave le risorse dedicate. Se è davvero un nuovo e grande rischio ambientale quello della fauna selvatica che aumenta a dismisura e si spinge all'interno dei confini della città, questo va affrontato con risorse economiche ed umane adeguate. Purtroppo i processi in corso a livello regionale vanno invece in direzione opposta.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al Consigliere per la replica.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie. Assessore, dopo questa sua lunga risposta in "politichese", colgo due aspetti, uno positivo e uno negativo e le do anche una soluzione.

Positivo: lei ha ammesso che sono dimensioni diventate ormai insostenibili ed è vero.

Una cosa che non condivido: quando parla di fare il tavolo con tutti gli enti, penso che ai genovesi gliene importi poco.

Le do un suggerimento: invece del tavolo, facciamo una tavolata. Cioè, facciamo due giorni dedicati al cinghiale e vedrà che tutti i genovesi arrivano, si siedono e sono contenti.

Così non si può andare avanti! Grazie, Assessore.



DI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: «VIA LIBERA DEL COMUNE ALL'AUMENTO DEL BIGLIETTO DI INGRESSO IN NOVE MUSEI».

GUERELLO - PRESIDENTE

L'attività sarebbe specifica dell'assessore Sibilla, che è in missione. Gentilmente il collega Boero si presta a dare la risposta per conto della Giunta. Do la parola al consigliere Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente e grazie naturalmente per la disponibilità all'assessore Boero.

C'è un interrogativo che accompagna la vita dei cittadini, degli uomini da secoli: "È meglio l'uovo oggi o la gallina l'indomani o dopo due o tre mesi?". Questo fa proprio al caso nostro perché abbiamo avuto quest'anno un aumento del turismo dell'8 - 9 per cento, dicono gli ultimi dati e per favorirlo cosa si è pensato? L'Amministrazione comunale ha aumentato i biglietti dei musei e la Regione ha fatto una legge per restituire la tassa di soggiorno in tutti i Comuni della Liguria. Penso che si stia andando nella direzione del mangiare l'uovo oggi, mentre sarebbe interessante ridurre la tassa di soggiorno e l'ingresso nei musei, implementare i servizi accessori in modo da far diventare il 9 per cento di quest'anno un 18.

La Giunta e la Regione preferiscono mangiare l'uovo oggi; non sono assolutamente d'accordo. Sentirò le ragioni dell'Assessore e poi chiederò eventuali altre misure. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Boero per la Giunta.

ASSESSORE BOERO

Grazie.

Consigliere Pastorino, rispondo quello che ho chiesto alla Direzione dell'assessore Sibilla. Le uova sono indigeste francamente, però a me risulta che la delibera che uniforma i limiti massimi delle tariffe non introduca alcun meccanismo automatico di incremento. Almeno nel testo portato, passato in Giunta, ad ogni eventuale aumento di quei musei gestiti da terzi dovrà corrispondere un aumento dei servizi ai cittadini quali l'apertura di nuovi spazi, rilevanti mostre, eccetera.

Cosa vuol dire a quanto mi hanno spiegato? Che nel momento in cui un gestore di questi musei che lei elenca dovesse aprire nuovi spazi, fare mostre



aggiuntive o altro, dovrà chiedere al Comune l'autorizzazione per aumentare le tariffe fino al limite massimo, che era quello del Galata. Non c'è alcun automatismo.

In più la delibera ha confermato tutte le esenzioni e facilitazioni per le fasce deboli, oltre alla gratuità domenicale per i residenti; *"aggiungendo"* qui mi si scrive *"che, come da richiesta del Consiglio Comunale, si sta studiando la possibilità di applicare ulteriori agevolazioni per i giovani fino ai 25 anni"*. Questa è una delibera di indirizzo che non prevede, quindi, a quanto mi risulta, nessun aumento indiscriminato. Eventuali aumenti devono passare al vaglio dell'Assessorato su momenti specifici, ci sono tutte le esenzioni previste e, anzi, ne è allo studio una in più.

Questo è quanto risulta e dalla delibera e da quanto mi hanno comunicato dalla Direzione dell'Assessorato.

GUERELLO - PRESIDENTE

Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Assessore.

Naturalmente non condivido questa impostazione. Il segnale dato è quello di un aumento, rendendo quindi la città meno accogliente. Se si pensa che una famiglia che viene in aereo, con la nave o con mezzi propri da fuori Genova, deve mangiare, fare colazione, pagare l'albergo, la tassa di soggiorno e pagare anche 24 euro per entrare in un museo, a me sembra, da buon genovese - ma anche fossi di Palermo - una spesa eccessiva.

Vorrei che questa decisione venisse fermata e che l'Assessore competente venisse a confrontarsi col Consiglio Comunale in una Commissione, anche per verificare se si è d'accordo sull'indirizzo preso dalla Giunta. Grazie.



DII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: «SI CHIEDE ALLA GIUNTA UN AGGIORNAMENTO SULLA VENDITA DI GENOVA CAR SHARING E SUL MODELLO INDUSTRIALE CHE IL COMPRATORE INTENDE IMPLEMENTARE, OLTRE A SPIEGAZIONI SULL'ODIOSA PUBBLICITÀ AFFISSA DA GCS SULLE COLONNINE DI GENOVA PARCHEGGI CHE INDICA, COMODA FOTO ALLEGATA, CHE TUTTO QUELLO CHE È VIETATO TU LO PUOI FARE».

GUERELLO - PRESIDENTE

Ovviamente non possiamo far vedere la foto. Consigliere, la domanda sarà rivolta all'assessore Dagnino per conto della Giunta. A lei la parola.

DE PIETRO (M5S)

Grazie.

Questa interrogazione è volta soprattutto a conoscere i cambiamenti che interverranno in Genova Car Sharing con la vendita a questo nuovo socio, che credo sia Aci da quello che riportano i giornali.

Vorrei, però, far notare in particolare questo motto di Genova Car Sharing uscente, che spiega un po' quello che è successo a Genova e che dice: *"Quello che è proibito tu lo puoi fare"*, come a dire che l'unica motivazione che poteva addurre un cittadino genovese all'utilizzo non era la facilità d'uso, il costo contenuto, il fatto di inquinare di meno, eccetera, ma la possibilità di fare tutto ciò che non era possibile per gli altri. Dal punto di vista della comunicazione direi che è socialmente inaccettabile e che il Comune dà un messaggio completamente sbagliato al cittadino. Probabilmente non avevano la possibilità di scrivere altre cose, cioè la comodità d'uso e tutto il resto, perché in effetti Genova Car Sharing non è affatto comoda per i cittadini così come è stata implementata fino ad oggi, cioè con la resa nello stesso posto dove la macchina è stata presa.

Volevo sapere, quindi, se nel nuovo Piano Industriale di Aci ci saranno cambiamenti a questo modello, cioè se ci sarà la possibilità di fare il *free floating* o perlomeno di rendere la macchina in un posteggio diverso da quello in cui è stata presa. Diversamente vedo nubi all'orizzonte.

Assessore, aspetto una sua informazione. Grazie.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Assessore Dagnino, a lei la parola.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Consigliere.

Si è concluso l'iter di vendita della società Genova Car Sharing, avviato con decisione del Consiglio Comunale nel 2015, con la clausola sociale, per cui con la salvaguardia dei posti di lavoro e l'affidamento per dieci anni del contratto di servizio.

È chiaro che è stato affidato un servizio di Car Sharing nei termini in cui è stato deliberato anche dal Consiglio, ossia tradizionale, come è nato nella nostra città nel 2003, complementare al trasporto pubblico, ma non concorrenziale a questo e sostanzialmente sostitutivo dell'auto privata.

Il progetto industriale proposto dalla società che si è aggiudicata questo percorso di gara e di trattativa privata è molto interessante. Prevede: un'implementazione del parco auto da 45 a 60 nei prossimi tre mesi e poi a 80, il conseguente aumento degli stalli di sosta, per cui una loro distribuzione nella città, anche nelle zone in cui tradizionalmente non c'erano mai stati - Ponente, Valpolcevera - delle tariffe più flessibili e vantaggiose per l'utente, delle azioni sperimentali di integrazione con il trasporto pubblico che credo possano avere davvero un grande interesse e, entro il 2017, il passaggio al sistema del flusso libero, del *free floating* con vetture elettriche. Una volta consolidato nella nostra città, reso più robusto il *car sharing* tradizionale, che ha già una sua storia, c'è il passaggio alla seconda fase di un percorso di flusso libero.

Mi auguro che la cittadinanza risponda con più coinvolgimento rispetto ad un'offerta che presenta aspetti molto interessanti, per poi arrivare a un ragionamento diverso che naturalmente dovrà passare in Consiglio Comunale perché è una scelta di utilizzo del suolo pubblico, con le gradualità del caso. Ogni città ha una capacità di assorbimento di presenze di auto, di *car sharing*. Per esempio alcune esperienze fatte in questi ultimi anni di grande liberalizzazione in altre città mostrano già difficoltà.

La campagna anche io credo che sia stata abbastanza infelice, ma è la mia opinione personale. A volte succede che ci siano pubblicità infelici. Certamente non ha focalizzato le caratteristiche positive del *car sharing*. Credo che questa operazione di vendita della società potrà rafforzare e sviluppare il servizio.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere De Pietro, se vuole replicare?

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Assessore.



La sua conclusione direi che esplicita quanto già detto nel preambolo, cioè che non poteva essere pubblicizzata nessuna cosa che non fosse il "proibito", perché l'utile in questo sistema di *car sharing* tradizionale non c'è.

Mi dispiace che non riusciremo a inventare l'acqua calda, perché purtroppo questo richiede investimenti notevoli che il Comune non è in grado di fare.

Siccome la società adesso è privata, mi aspetto che le concessioni per l'uso del suolo pubblico per i posteggi riservati siano pagate al Comune. Eseguirò una verifica su questo.

Grazie.



DIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A: «AGGIORNAMENTO SU SITUAZIONE STADIO CARLINI E PROPOSTA DI LEROY MERLIN IN RIFERIMENTO ANCHE A QUANTO USCITO RECENTEMENTE SULLA STAMPA QUOTIDIANA»; DEL CONSIGLIERE BALLEARI: "STADIO CARLINI: CRITICITÀ RELATIVE ALLA COSTRUZIONE DI UN SUPERMERCATO DEL FAI DA TE SOTTO LO STADIO - DUBBI E PERPLESSITÀ".

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà ad ambedue il Vicesindaco, do la parola alla Consigliera proponente, Lodi.

LODI (Pd)

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Bernini per l'opportunità di avere un'informativa precisa e puntuale rispetto all'ultima nota stampa comparsa su un quotidiano cittadino, dove si riapre, pare, la questione della valutazione da parte del Comune - almeno così è scritto - in un'ipotetica riunione del famoso progetto di riqualificazione e ristrutturazione del Carlini attraverso l'insediamento di un punto vendita di Leroy Merlin. Su questa ipotesi il Comune si era già espresso non positivamente da un punto di vista soprattutto della viabilità e dell'assetto idrogeologico della zona, in ascolto anche del parere del Presidente Morgante. Ovviamente non si è mai stati contrari alla riqualificazione del Carlini che, anzi, in qualche modo sarebbe auspicabile, ma il progetto sottoposto all'attenzione della Giunta e dell'Amministrazione comunale era molto impattante da un punto di vista logistico, ambientale, urbanistico e di viabilità. Inoltre trovava una grossa preoccupazione da parte dei commercianti della zona perché ovviamente la collocazione di una struttura così importante, peraltro già esistente a Campi - quindi è un'offerta che i genovesi già hanno a disposizione - colpirebbe sicuramente i venditori di merci similari.

È chiaro che la notizia ha nuovamente allarmato il CIV, i cittadini e l'Amministrazione municipale per tutte le perplessità legate alla sicurezza idrogeologica della zona, che sappiamo essere di particolare attenzione e con precise caratteristiche. Colgo, quindi, l'occasione per chiedere alla Giunta e nello specifico a lei, Assessore, un chiarimento sul fatto se sia vero o no che c'è stato un nuovo passaggio favorevole in Comune, tenendo conto che nel frattempo la Regione ha approvato una normativa che non solo ha visto tranciare il campo sportivo Carlini come una delle zone in cui può avvenire un insediamento di



questo tipo, ma sono state inserite norme molto più stringenti rispetto ai rapporti con i CIV e non so come questo possa essere conciliabile.

È possibile avere chiarimenti su eventuali passaggi nuovi da parte della Giunta? Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente del Consiglio, Balleari.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Cristina Lodi, che mi ha preceduto, ha fatto alcune domande specifiche. Preferirei dedicarmi un minuto a quello che è il progetto che il Comune ha per lo stadio Carlini. Innanzitutto, se intende mantenerlo. Un po' di anni fa si era parlato addirittura di trasformarlo in un deposito per AMT. Lascio perdere le valutazioni di bontà o meno, perché stiamo parlando forse del più importante stadio per il rugby del nord Italia. Sarebbe opportuno, allora, che la decisione di mantenerlo venisse portata avanti. Non entro neanche in argomento, perché immagino la sua risposta, Assessore. Mi dirà: "Dipende dalla scelta della Regione" e io le dico "Certamente". Dico sempre che il Comune non ascolta, ma sarebbe opportuno che andasse a parlare con la Regione e domandasse cosa vuole fare della zona.

Faccio mia una grande perplessità. Quella zona in questo momento non può permettersi un cantiere di quelle dimensioni, della durata di almeno 3 o 4 anni, con un traffico già congestionato. Sarebbe difficilissimo da portare avanti; senza considerare che la variazione della mobilità anche a supermercato costruito avrebbe delle grosse problematiche.

Ribadisco il concetto che questo progetto a me sembra un po' fantascientifico. Andare a fare un supermercato sotto, compresi i parcheggi dove ci sono due rivi che dovrebbero essere tombinati con grande pericolo, mi lascia perplesso. Pertanto vorrei sapere la posizione precisa del Comune. Dopodiché vorrei che Comune e Regione si parlassero per sviscerare il problema.

GUERELLO - PRESIDENTE

Per rispondere ai quesiti posti do la parola al Vicesindaco Bernini.

BERNINI - VICESINDACO

In realtà lo stadio Carlini, oltre ad essere uno dei più importanti impianti per il rugby, è in provincia anche l'unico velodromo, ospita tirassegno, scherma, softball, quindi è multifunzionale e interessa molteplici discipline sportive normalmente dichiarate minori, avendo il calcio maggiore visibilità e disponibilità di impiantistica sul territorio.



Proprio in funzione di questo e della necessità di adeguare la struttura - cosa che l'attuale gestore, il CUS, non è in grado di fare con il semplice utilizzo delle economie nelle locazioni dell'area, anche perché fatte con tariffe ed imposte, dunque con scarsa possibilità di averne risorse economiche - si rende necessaria un'analisi particolare sulla possibilità di trovare risorse per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria dell'impianto senza gravare sulle spalle dei contribuenti.

Naturalmente una proposta come quella di Leroy Merlin non può essere a priori scartata e va indubbiamente analizzata e compresa nelle sue reali dimensioni e prospettive. Quello che ci è stato chiesto, che forse ha scatenato gli articoli giornalistici, è proprio: *"Diteci un attimo come la pensate, in modo tale che ci regoliamo"*. È toccato all'Assessore all'Impiantistica Sportiva redigere una risposta, seppure sintetica, a questa domanda, che di fatto poi torna su alcune preoccupazioni che abbiamo. Si è detto chiaro e tondo che abbiamo analizzato la proposta e che può avere un suo interesse, ma c'è bisogno di un approfondimento di carattere progettuale in particolare - condivido quanto diceva il consigliere Balleari - in relazione alle problematiche legate alla viabilità. È impensabile, a mio parere, che si possa realizzare un semaforo in quel punto di Corso Europa per regolare la circolazione da e per l'impianto sportivo. L'investimento eventuale, Leroy Merlin o no, per inserire un qualcosa che possa reggere il costo di una ristrutturazione deve anche comprendere un pesante intervento strutturale sulla viabilità che eviti il collasso di una parte così delicata nel levante cittadino.

Devo dire che l'Avvocatura nel frattempo ha espresso alcuni pareri in termini positivi rispetto alla possibilità di utilizzare la normativa degli stadi, la nuova legge, dicendo chiaramente che perché questo sia possibile occorre andare a verificare la fattibilità dal punto di vista della nuova normativa sugli appalti e le tematiche di carattere ambientale che incidono sull'area, in modo particolare per la presenza del rio Vernazza e dello Sturla.

Inoltre la risposta che abbiamo dato - mi dispiace che lei l'abbia in qualche modo preannunciata - non poteva che essere quella che in ogni caso, sia per l'utilizzo della normativa nazionale sugli stadi, sia per quanto riguarda la possibilità di insediare in qualunque parte del territorio cittadino una struttura di vendita di grandi dimensioni, il tavolo su cui è opportuno sviluppare l'iniziativa non è quello del Comune, ma quello regionale. La legge prevede espressamente che siano le Regioni a fare la domanda per l'utilizzo di queste risorse; così come la nuova normativa sull'urbanistica commerciale espropria completamente i Comuni dalla possibilità di intervento sulle grandi dimensioni di vendita e stabilisce che siano le Regioni a fare una prevalutazione dei possibili insediamenti.

La risposta naturalmente non era argomentata in modo tale da dire "Me la tolgo dal deretano e la distribuisco direttamente all'assessore Rixi e all'assessore Cavo", ma era "Apriamo questo tavolo e verifichiamo se esiste l'opportunità",



ribadendo però - mi sembrava corretto farlo da parte del Comune - quali erano le particolari preoccupazioni che emergevano e che, come dicevo, erano soprattutto legate alla viabilità. Qualunque sia la struttura, anche non di grandi dimensioni, insediata in quel territorio, indubbiamente il problema principale che pone è la regolarizzazione di una viabilità che oggi, con l'attuale tipo di funzionamento e di utenza del Carlini, non crea particolari problemi. Qualunque cosa incrementi l'insediamento urbanistico in quell'area, naturalmente richiede un ragionamento particolare.

Non sono entrato nelle questioni relative alla pianificazione di urbanistica commerciale del territorio, però ricordo che la norma regionale non ha modificato la possibilità di insediare lì quel tipo di attività; ha scelto, come avevamo tutti indicato, di non inserire aree prestabilite, perché era illegittimo e sarebbe andato contro la normativa nazionale ed europea, ma di individuare dei criteri generali. Proprio questo rende indispensabile, quando si vuole insediare una grande dimensione di vendita, andare ad un tavolo regionale che pesi le questioni ambientali come la viabilità e l'utilità del percorso, oltre al peso che può avere rispetto alla presenza sul territorio di maggiori o minori reti di tessuto di vicinato o di offerte commerciali simili a quella inserita.

Ricordo che la normativa nazionale ed europea su questi temi non rende possibile argomentare da parte nostra in difesa dell'una o dell'altra categoria di venditori, perché l'unica cosa che non possiamo fare come amministratori pubblici è entrare nel merito della concorrenza tra operatori commerciali. Se delle valutazioni le possiamo fare, devono essere esclusivamente legate all'ambiente, alle questioni lavorative, alla sicurezza ed in queste vi è anche la tematica della viabilità che può avere un peso e, infatti, ha una descrizione nel Piano Urbanistico della città. Non possiamo avanzare come amministratori, perché sarebbe illegittimo - già in alcuni casi è stato sostenuto - un'argomentazione di carattere economico.

GUERELLO - PRESIDENTE

Le repliche. Consigliera Lodi, innanzitutto.

LODI (Pd)

Assessore, la sua risposta mi lascia un po' interdetta, nel senso che non ho ben capito la posizione del Comune di Genova. Se da una parte ho colto gli aspetti positivi, però poi ne colgo di negativi.

Credo che farò una richiesta di Commissione sull'argomento visto che le cose un po' sono andate avanti anche per quanto riguarda il Comune di Genova. Mi pare che, tra l'altro, il Municipio non sia per nulla informato di questi aspetti e penso che questo vada fatto. Chiederò, dunque, alla Commissione competente di trattare l'argomento. Grazie.



GUERELLO - PRESIDENTE

Vicepresidente Balleari.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Mi unisco alla richiesta della collega Lodi, perché una Commissione consiliare può essere sicuramente più fruttuosa per capire la posizione del Comune. Magari sarebbe opportuno in quell'occasione invitare anche l'Assessore regionale competente, in modo che possa delucidarci.

Mi permetto, ho un piccolo dubbio: nel 2011 il Comune spese più di 800 mila euro per mettere a norma quel campo. Siamo nel 2016. Vuol dire che effettivamente quei denari spesi 5 anni fa sono stati buttati via in realtà e questo non mi piace perché secondo me potrebbe farci incorrere in gravi problemi. Grazie.



DIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: «DIRETTIVA BOLKESTEIN - PROTESTA IN CORSO DEI COMMERCianti AMBULANTI E ADEMPIMENTI SVOLTI DALLA GIUNTA CIRCA L'ORDINE DEL GIORNO E LA MOZIONE APPROVATA IN CONSIGLIO COMUNALE RISPETTIVAMENTE IL 13 MARZO 2012 E IL 15 SETTEMBRE 2015».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Piazza. Consigliere, a lei la parola.

GRILLO (Pdl)

L'ordine del giorno che è stato approvato da parte del Consiglio Comunale il 13 marzo 2012 richiamava la direttiva della Comunità Economica Europea, penalizzante per quanto riguarda il commercio ambulante, ed evidenziava i sacrifici che affronta questa categoria di operatori nella nostra città. Lo tralascio, ma ne parleremo perché la questione viene riproposta al secondo punto all'ordine del giorno.

Si impegnava, dunque, la Giunta ad intervenire nei confronti della Regione Liguria, dei gruppi parlamentari italiani e del Governo affinché adottassero nel merito dei provvedimenti; nel senso che una direttiva della Comunità Economica Europea può essere modificata da Governo e Parlamento italiani.

Successivamente è stata approvata una mozione il 15 settembre 2015 che rifaceva tutto il percorso della Bolkestein in materia e impegnava nuovamente la Giunta ad intervenire nei confronti del Governo e della Regione affinché Parlamento e Governo adottassero nel merito dei provvedimenti.

Rispetto a questi due documenti, approvati dal Consiglio Comunale, la Giunta ha disatteso risposte circa i provvedimenti o le iniziative intraprese. Con l'odierna iniziativa consiliare, quindi, chiedo di conoscere gli adempimenti svolti. Il Consiglio Comunale, è bene ricordarlo, è sovrano perfino sulla Giunta rispetto alle decisioni approvate.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Piazza.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie, Presidente. Sul tema della Bolkestein - ringrazio il consigliere Grillo, anche perché siamo in un periodo particolarmente caldo da questo punto di vista -



il lavoro è stato fatto con la Regione, perché è evidente che per un intervento governativo e parlamentare, essendole demandato il potere legislativo sul commercio, l'interlocuzione più appropriata fosse in quell'ambito.

Il 20 settembre sono state adottate due delibere, 829 e 830, che cercano, a normativa invariata, di porre il percorso procedurale per la riassegnazione delle concessioni in scadenza e le valutazioni e i criteri, in modo tale da far sì che il settore possa affrontare il passaggio senza rotture traumatiche, nel rispetto della normativa e con gradualità.

È previsto che come Comune entro il 31 dicembre si proceda alla pubblicazione dei bandi per la riassegnazione delle concessioni. Fino al 31 gennaio possono essere presentate le domande; il 31 marzo si concludono l'istruttoria e l'esame delle istanze, fino al rilascio delle nuove concessioni nel periodo tra il 15 aprile e il 7 maggio. Questo è il percorso.

Quello che è importante nel provvedimento concordato con la Regione è il criterio di assegnazione che prevede un punteggio prioritario di 40 dato dall'anzianità di iscrizione fino a 5 anni, 50 punti tra i 5 e i 10 anni e 60 punti oltre i 10 anni. Quindi viene fondamentalmente utilizzato il criterio dell'anzianità di iscrizione delle imprese che richiedono una nuova concessione come rilevante e, in alcuni casi, prevalente, in modo tale da traghettare il settore dell'ambulato all'interno della normativa con criteri di prudenza.

Dalle ore 14.48 assiste il Segretario Generale P. P. Miletì

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al Consigliere per replica.

GRILLO (Pdl)

Assessore, i provvedimenti che lei ha preannunciato si riferiscono alla battaglia che gli ambulanti hanno nuovamente attivato sul territorio locale, disertando e quindi non organizzando i mercati rionali e alla recente iniziativa nazionale.

Quello che mi fa specie è che in questo Consiglio i documenti approvati nei tempi previsti non hanno mai ricevuto risposta. Parliamo di un provvedimento che risale al 2012!

Per quanto riguarda invece le notizie che ci ha fornito, mi auguro che sia convocata in tempi urgenti una Commissione consiliare con audizione dei rappresentanti degli ambulanti per fare chiarezza definitivamente su questa lunga vicenda, che ha creato e crea tuttora disagio negli operatori commerciali del settore.



DV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: «RELATIVAMENTE ALLA BIBLIOTECA BENZI SI CHIEDE COSA IMPEDISCE L'INIZIO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SE CORRISPONDE AL VERO IL MOTIVO CHE SI ATTENDA IL PARERE DELLA SOVRINTENDENZA».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Boero. A lei la parola.

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente.

Volevamo avere informazioni perché risulta che la biblioteca Benzi sia la più antica d'Italia ed averla chiusa noi oggettivamente non è bellissimo.

Abbiamo fatto un'interrogazione ad aprile di quest'anno, l'11, in cui ci è stato detto che a dicembre del 2015 era stato presentato il progetto; ne abbiamo poi fatta un'altra ai primi di settembre e ci è stato detto che entro quel mese dovevano dare l'ok per procedere. Siamo a metà ottobre e in realtà nulla si vede all'orizzonte.

Pare che si stia aspettando l'ok della Soprintendenza. Volevamo sapere se effettivamente è questo ciò che manca, perché poi sono previsti almeno due mesi di lavoro e si rischia di arrivare a festeggiare i due anni di chiusura a febbraio del 2017.

Oggettivamente, in un momento come questo in cui è importante l'investimento sulla diffusione della cultura, soprattutto nelle periferie fortemente deprivate da questo punto di vista, ci sembra davvero un peccato non riattivarla. Ci risulta addirittura che ci siano progetti sociali o altro che prevedono attività all'interno della biblioteca e che hanno difficoltà ad essere attuati. Si perdono, dunque, delle opportunità.

Volevamo, quindi, sapere ed essere informati. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Boero.

ASSESSORE BOERO

Grazie, Consigliere, che mi dà occasione di fare il punto sulla situazione e riprendere quello che avevo risposto per iscritto alla consiglieria Burlando il 9 settembre.

In effetti il parere della Soprintendenza dei Beni Architettonici è arrivato il 29 settembre ed è favorevole, senza prescrizioni aggiuntive. Tra l'altro lo stesso giorno la Commissione "Barriere Architettoniche" del Comune ha dato



approvazione del progetto di adeguamento e un finanziamento di 10 mila euro. Il 3 ottobre è partita la richiesta di autorizzazione paesaggistica, che era il secondo step. Tenete presente che dopo che arriverà - spero sia questione di giorni, visto che mi sono impegnato a sollecitarla - ci sono 25 giorni di lasco, perché la Soprintendenza ai Beni Culturali invece potrebbe fare obiezioni. In ogni caso il 6 ottobre abbiamo fatto partire verso l'autorità portuale, proprietaria dell'area in concessione, la richiesta per i lavori.

Quello che avevo scritto in risposta alla consigliera Burlando il 9 settembre, quindi, viene mantenuto nei tempi. Avevo detto che si sperava entro la metà di ottobre di iniziare i lavori; le pratiche da parte dell'Amministrazione comunale sono state tutte fatte. Spero che lo Sportello Unico per l'edilizia dia una risposta in tempi brevi e che si inizi. Avevo detto che i lavori avrebbero dovuto essere conclusi entro Natale e in ogni caso i tempi sono mantenuti.

Ho avuto occasione di visitarla ed è davvero un grande patrimonio culturale dove si possono fare iniziative.

Comunque qui ho uno specchietto che posso fornirle. Seguiamo insieme la vicenda. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte del consigliere Putti?

PUTTI (M5S)

Ringrazio l'Assessore e confermo la nostra disponibilità a presidiare la questione, quindi a supportare l'Amministrazione nel caso ce ne fosse bisogno per accelerare i tempi, vista l'attesa.



DVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A: «NUOVO MURALES A SAMPIERDARENA: AUTORIZZAZIONE BOZZETTO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Boero.

LAURO (Pdl)

Assessore, premetto che i murales sono sicuramente dei beni pubblici e quando sono belli - molti lo sono - rappresentano un arredo urbano importante. In questo caso, però, in via D'Aste è successo qualcosa che non doveva accadere. È stato fatto un bozzetto approvato in Consiglio Municipale ed è stato completamente disatteso. Mi scusi, leggo bene perché non voglio sbagliare: *"Non risulta l'autorizzazione dell'Ufficio Paesaggistico e dei Beni Culturali, essendo un muro privato, ma vincolato dalla Soprintendenza"*. Ci sono, quindi, delle gravissime inadempienze ed è un qualcosa che non deve succedere. Se continuiamo così, chiunque vuole pitturare i piloni della sopraelevata, può farlo.

Voglio delle regole certe e ce ne sono. La Commissione c'è stata, si è riunita, hanno fatto un bozzetto ed è stato detto "questo". È stata fatta tutta un'altra cosa e non sono neanche stati chiesti i permessi. Così non va bene. Non solo è inaccettabile per i cittadini di Sampierdarena, perché quello è proprio brutto e la invito ad andarlo a vedere se non lo ha già fatto, mentre quello votato era assolutamente gradevole, ma è uno schiaffo a tutta la burocrazia che pretendete dai cittadini che pagano le tasse. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore Boero, le do la parola e mi scuso già, ma la interromperò tra un paio di minuti.

ASSESSORE BOERO

Rispondo a nome della Direzione Cultura dell'assessore Sibilla, quindi ho chiesto in riferimento. Mi si comunica che il municipio ha votato nel 2014 unanimemente un regolamento e di conseguenza ha seguito tutte le fasi, compresa la realizzazione dell'opera. Ad un certo punto si accetterà la denuncia e gli uffici ne prenderanno atto. Altro dalla Direzione non mi è stato comunicato, se non che questo riguardava il Municipio di Centro Ovest.

GUERELLO - PRESIDENTE

La replica se me la fa in un minuto riesco a non interromperla.

**LAURO (Pdl)**

Assessore, non ce l'ho con lei, ma che tristezza! Lo sappiamo che hanno approvato un regolamento e che c'è stata la Commissione, ma il bozzetto non è la stessa cosa. Non prendiamoci in giro! Dov'è l'Assessore competente? Che vada a vedere! Gli Assessori sono pagati dai cittadini per controllare, per amministrare la città. Questa è una città allo sbando e lo è anche la risposta degli uffici. Andate a vedere il murales e guardate il bozzetto. Anche Michelangelo faceva i bozzetti, ma poi lo faceva uguale quello per cui era pagato! Quello che dico io è che è brutto, ma alla gente non interessa questo. La Commissione ha votato qualcosa e su quel muro non deve esserci altro, soprattutto con tutti i permessi della Paesaggistica e della Soprintendenza. Questo lo pretendiamo!

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P



SEDUTA DEL 11/10/2016

22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Muscara' Mauro	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicoletta Clizia	Consigliere	A
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
31	Piana Alessio	Consigliere	A
32	Pignone Enrico	Consigliere	P
33	Putti Paolo	Consigliere	P
34	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	A
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
2	Musso Enrico	Consigliere	D
3	Salemi Pietro	Consigliere	D
4	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fracassi Emanuela
6	Piazza Emanuele
7	Porcile Italo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.



DVII

COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERA E
ASSESSORA LUISA MASSIMO**GUERELLO - PRESIDENTE**

Per cortesia, un minuto di raccoglimento. Nei giorni scorsi è purtroppo venuta a mancare la professoressa Luisa Massimo, che era stata Consigliera comunale per due cicli amministrativi, precisamente dal 1985 al 1990 e dal 1990 al 1993 e Assessore prima ai Servizi Sociali, quindi all'Attività Culturale per le Celebrazioni Colombiane. Fu personaggio di grande spicco professionale, tant'è vero che, oltre ad avere scritto 300 lavori scientifici, ebbe anche ad essere decorata con la medaglia d'oro della Repubblica italiana al merito della Sanità Pubblica nel 2004. La ricordiamo, quindi, non solo come politica, come persona dedicata all'amministrazione pubblica e attenta alla propria città, ma anche come grande professionista che, anche in quella qualità, ha dato lustro a Genova. Un minuto di silenzio, grazie.

L'Assise osserva un minuto di silenzio.



DVIII MOZIONE N. 72/2016: MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO, LIMITATAMENTE AI POSSESSORI DI POSTEGGI PRIVATI I CUI ACCESSI SI AFFACCIANO SULLE ZONE ZTL (ATTO PRESENTATO DA DE PIETRO STEFANO).

GUERELLO - PRESIDENTE

L'atto è presentato dal consigliere De Pietro, cui do la parola per l'illustrazione.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Presidente.

Ci sono pervenute delle richieste da alcuni cittadini, i quali hanno lamentato il fatto che possessori di posteggi privati all'interno di zone successivamente divenute a traffico limitato si sono trovati a dover pagare una tassa per l'accesso. Non stiamo parlando, quindi, di persone che entrano nella zona a traffico limitato fine a se stessa per restarvi, per posteggiare la macchina o transitare, ma di chi è obbligato a farlo per la posizione della proprietà privata.

Ho parlato con diversi Avvocati riguardo a questa cosa e secondo qualcuno si prefigura la possibilità che, nel momento in cui è stata formata la zona a traffico limitato, si sia automaticamente creata una servitù di passaggio nei confronti di chi ha l'accesso carrabile alla proprietà privata. Con questa mozione, quindi, intenderemmo sanare quella che, a nostro avviso, è una storpiatura del Diritto Privato. Chiediamo che il pass per accedere alla zona a traffico limitato per raggiungere la proprietà privata sia senza costi, se non quello esclusivo di gestione del tagliando.

Attualmente il regolamento prevede una tassa di 54 euro per ogni veicolo e crea, tra l'altro, una differenza rispetto a chi accede con la propria macchina alla zona ZTL senza avere il passo carrabile al suo interno. Questo significa che se una persona dovesse avere ad esempio due automobili, dovrebbe pagare 108 euro per accedere alla proprietà privata, mentre una persona che entrasse con due auto senza avere il passo carrabile pagherebbe circa la metà. Credo che ci sia sicuramente un problema di messa in marcia del meccanismo, perché ad esempio quello che normalmente avviene è che conviene registrare un numero di macchine come passo carrabile e un numero di macchine no, pur avendolo, per riuscire a minimizzare il danno. Lo chiamo "danno" perché, essendosi formata una servitù di passaggio, il Comune sostanzialmente sta commettendo un atto illecito con questo regolamento.

Chiederei, quindi, in prima istanza al Comune di capire che queste persone vanno a casa propria e di formare un tagliando - abbiamo proposto il costo di dieci euro ma è una cosa che può essere tarata - per l'accesso su cui, oltre ad essere



indicata la targa del mezzo che deve entrare nelle ZTL, sia indicato anche il numero del passo carrabile, in modo tale che non si possa formare la situazione nella quale uno chiede l'accesso e poi lascia la macchina parcheggiata fuori e sia possibile eventualmente elevare contravvenzioni laddove questo dovesse avvenire.

Lascio a voi la parola come Giunta per decidere se preferite agire preventivamente ad una possibile azione legale che si potrebbe prefigurare nel tempo nei confronti del Comune. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono interventi? Mi sembra di no. Ragon per cui do la parola alla Giunta per conoscerne la posizione.

ASSESSORE DAGNINO

Naturalmente quando, negli anni Novanta, si è iniziato a costituire le parti di ZTL tutto è stato fatto secondo la norma del Codice della Strada.

Al di là dell'indicazione generale della cifra, che potrebbe essere anche accolta come indirizzo, è l'impianto della mozione che non posso condividere. La cifra pagata per il tagliando di entrata nella ZTL non si sovrappone ad altre tariffe come quella del passo carrabile. Si entra con un tagliando con tariffa secondo le norme del Codice della Strada, proprio perché è una zona tutelata per valori ambientali o architettonici e il fatto che la si usi ha un suo costo.

La disciplina non viene da una delibera di Consiglio Comunale; secondo il Codice della Strada i provvedimenti sono di competenza della Giunta, per cui impostata in questo modo non è accoglibile. Sono anche disponibile a proseguire la discussione in Commissione o in altre sedi, però in questi termini proprio non lo è.

GUERELLO - PRESIDENTE

Se vuole, De Pietro, in riferimento all'intervento della Giunta le do la parola.

DE PIETRO (M5S)

Se non sbaglio, l'Assessore in un certo senso proponeva - non lo ha detto - il ritiro della mozione per iniziare eventualmente un percorso di confronto. Credo, però, che questo sia già stato fatto, specialmente con i cittadini della ZTL di Nervi e ritengo che siamo nella normale prosecuzione di un tentativo già fallito, per cui chiederei di mettere al voto la mozione. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto, Malatesta.

**MALATESTA (Gruppo misto)**

Più che una dichiarazione di voto, chiederei - anche se ormai il Consigliere proponente ha dichiarato la non disponibilità - la possibilità di una discussione in Commissione, anche per affrontare un tema non indicato nella mozione, che è quello della necessità di presentare, per i permessi temporanei, la domanda in bollo. Mi è capitato per altre esigenze di chiedere un permesso di 7 euro al Comune, spendendone 16 di domanda e 16 di risposta. Dunque un introito di 7 euro per il Comune e 32 per lo Stato. Magari il Governo Renzi, quelli prima e quelli dopo ne beneficeranno, ma penso si debba trovare un'istruttoria che non appesantisca, per qualche ora di accesso al centro storico, con un balzello così alto. Mi sarebbe piaciuto esaminare non solo questo aspetto, approfittando della mozione per ragionare in maniera più aperta e approfondita, piuttosto che chiedere una modifica già delineata. Un ragionamento, dunque, più a cuore aperto, di Commissione, che poi non esclude il passaggio in Consiglio una o due settimane dopo l'approfondimento, magari accogliendo modifiche proposte da funzionari o soggetti che dovessimo decidere di interpellare. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Mi sembra di no. Prima di andare in votazione, mi richiede la parola De Pietro.

DE PIETRO (M5S)

Solo se è possibile, per rispondere al consigliere Malatesta. Lo ringrazio naturalmente per la proposta di approfondimento e sono molto interessato anche al problema che ha esposto.

Faccio notare che già altre volte abbiamo presentato delle mozioni, come ad esempio quella per la bigliettazione di AMT, ritirate con la promessa di una Commissione che poi non c'è mai stata. Quindi questa volta preferiremmo fare alla rovescia eventualmente. Andiamo in votazione e poi, in ogni caso, che passi o no la mozione, si può comunque tenere una Commissione, naturalmente prendendosi la responsabilità davanti ai cittadini per ciò che si vota.

GUERELLO - PRESIDENTE

Intanto vado a nominare gli scrutatori: Muscarà, Malatesta e De Benedictis.

Esito della votazione della mozione n. 72 del 23/09/2016: Approvata a maggioranza. Favorevoli 17 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Grillo, Lauro, Muscarà, Musso E., Musso V., Pastorino, Putti, Repetto, Salemi) contrari 16 (Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Villa).

Testo della Mozione:

Modifiche alla disciplina dell'accesso alle Zone a Traffico Limitato, limitatamente ai possessori di posteggi privati i cui accessi si affacciano sulle zone ZTL.

Il Consiglio Comunale:

Premesso che:

Il regolamento di disciplina dell'accesso alle Zone a Traffico Limitato in vigore a seguito della DGC 59 del 2016 prescrive le seguenti discipline per l'accesso alle ZTL genovesi:

1) accesso per cittadini residenti e assimilati, non afferenti a passi carrabili, tabelle dei costi dell'articolo 4.4.3 del disciplinare, quote proporzionali al numero dei componenti il nucleo familiare e al numero di veicoli di proprietà variabili tra 27,00 e 300,00 euro;

2) accesso per i cittadini residenti e assimilati, afferenti a passi carrabili prospicienti la zona ZTL, tabella dei costi dell'articolo 4.4.4 quota fissa per ogni mezzo di 54,00 euro esclusi i casi di posteggi in convenzione esenti da COSAP per i quali nulla è dovuto;

Il Comune di Genova ha installato sistemi di rilevamento automatico delle targhe per controllare l'accesso alle ZTL con formazione automatica di verbali di contravvenzione per i non aventi diritto;

Per poter dimostrare il diritto di accesso occorre essere in possesso di un valido tagliando prodotto dal Comune e di essere registrati con la propria targa nei varchi automatizzati da telecamere;

L'accesso alla proprietà privata è un diritto inalienabile del cittadino;

La gestione dell'accesso alla ZTL comporta alcuni costi minimali per la Pubblica Amministrazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ai seguenti adempimenti sul disciplinare di accesso alle ZTL:

1) modificare l'articolo 4.4.4 del disciplinare per l'accesso alle zone a traffico limitato, avvalorando l'idea che per i residenti e assimilati possessori in tali aree di passo carrabile la tassa di accesso alla ZTL non sia dovuta per ogni mezzo destinato al ricovero in area privata, secondo le regole descritte nel successivo punto 2, limitando il costo dei pass a quello di gestione del tagliando e della registrazione elettronica della targa (10 euro complessivi a mezzo per anno);

2) mantenere come metodo di calcolo del numero di pass ottenibili per diritto la regola di un'autovettura ogni 12,5 metri quadri e tre moto ogni 12,5 metri quadri;



3) modificare il tagliando destinato a residenti e assimilati che ne beneficino in virtù della presenza di passo carrabile (proprietari, affittuari e assimilati) inserendo la targa del mezzo autorizzato insieme al numero del passo carrabile;

4) modificare la modulistica di richiesta di accesso alla ZTL completandola con il numero del passo carrabile e la dichiarazione da parte dell'intestatario dello stesso dell'effettivo ricovero del mezzo;

5) resta valida l'esenzione della tassa ZTL per i residenti in passi carrabili oggetto di concessione o convenzione per cui esista l'esenzione COSAP;

6) sottoporre al Consiglio Comunale le modifiche indicate, per la necessaria approvazione.

Secondo queste disposizioni, la tabella dell'articolo 4.4.4 viene modificata come segue:

Codice categoria	Veicolo immatricolabile	Corrispettivo	Orario di accesso	Validità contrassegno/ registrazione
Autorizzati_02	Qualsiasi	10 euro	0-24	annuale
	Qualsiasi	Gratuito (1)	0-24	annuale

(1) Esenzione Cosap

Proponente: De Pietro (Mov. 5 Stelle)



DIX MOZIONE N. 74/2016: TUTELE ATTIVITÀ DEL
COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. (ATTO
PRESENTATO DA PIANA ALESSIO)

GUERELLO - PRESIDENTE

La mozione 74, come già detto in conferenza dei capigruppo, è rinviata.

MOZIONE N. 76/2016: RESTITUZIONE SISTEMATICA DI SPAZI CITTADINI PER OCCASIONI DI PUBBLICA FRUIZIONE DA PARTE DEI CITTADINI (ATTO PRESENTATO DA PANDOLFO ALBERTO, LODI CRISTINA, VEARDO PAOLO, VILLA CLAUDIO, CHESSA LEONARDO, ANZALONE STEFANO, MALATESTA GIANPAOLO)

GUERELLO - PRESIDENTE

L'atto è presentato da molti Consiglieri. Do la parola al consigliere Pandolfo per l'illustrazione.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente.

Questa mozione parte dall'assunto che c'è stato un impegno soprattutto delle realtà municipali, supportate dalla presenza del Comune di Genova, in luoghi diffusi sulla nostra città che hanno visto la riapertura alla fruizione da parte dei cittadini. Nella mozione sono citati tre esempi tra i più significativi, ma giustamente ve ne sono di ulteriori, come quello sulle fortificazioni cittadine, piuttosto che le aperture straordinarie di spazi della città come Sampierdarena.

Nello specifico parliamo dell'iniziativa di "Apriamo Corso Italia", della restituzione ai cittadini della prima *tranche* della caserma Gavoglio e dell'ex mercato ortofrutticolo di Corso Sardegna. Tre luoghi che hanno nature e percorsi diametralmente diversi, ma raccolti nella mozione perché siano in qualche modo resi sistematicamente parte di fruizione da parte dei cittadini, pur sapendo che è in trattazione - credo in approdo nelle prossime settimane in Consiglio Comunale - il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Si vuole, dunque, indurre a specifiche azioni che riconoscano la validità di quanto fatto fino ad oggi con grande impegno da parte dell'Amministrazione comunale e con l'iniziativa forte dei Municipi. Tutto ciò grazie all'azione della Direzione Patrimonio, ma anche di tanti altri settori del Comune di Genova. Mi



viene in mente ad esempio la disponibilità del Corpo della Polizia Municipale proprio in ragione di queste aperture o chiusure straordinarie.

Spesso parliamo di "città policentrica", ma solo grazie a occasioni come queste possono vivere i diversi quartieri che chiedono sempre più spesso luoghi di aggregazione. Questi hanno sì, qualità architettoniche e paesaggistiche, ma, come nel caso del mercato ortofrutticolo e dell'ex caserma Gavoglio, presentano anche particolari vincoli che ne riducono e ne complicano l'utilizzo.

L'impegno richiesto al Sindaco, che so risponderà alla mozione, e alla Giunta è quello di porre in atto le misure necessarie a che questa restituzione avvenga in modo sistematico e periodico. Gli Assessori e molti Consiglieri comunali hanno partecipato a queste occasioni, quindi sanno quanto sono importanti e come i cittadini abbiano chiesto di andare avanti, creando più occasioni simili, seppure onerose dal punto di vista delle risorse umane, dei Municipi e delle Direzioni del nostro Comune, oltre che dal punto di vista economico. Mi viene in mente la possibilità di cambiare il traffico, il senso di marcia in molti luoghi.

L'impegno, però, non deve essere lasciato a occasioni saltuarie, ma deve diventare sistematico. Questo è quanto si chiede con la mozione.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie, consigliere Pandolfo. Do la parola al consigliere Grillo per l'illustrazione dell'ordine del giorno numero 1.

GILLO (Pdl)

Mi fa specie, colleghi del Consiglio e signor Sindaco, una mozione di queste dimensioni, per gli argomenti che ha evidenziato e per i contenitori che vengono richiamati. Mi sembra strano, direi quasi impossibile, che chi presenta iniziative consiliari non faccia mente locale sui documenti che sono stati approvati da parte del Consiglio Comunale su questi obiettivi.

Ebbene, colleghi, ho allegato per quanto riguarda la caserma Gavoglio - mi manca il tempo per illustrarlo nel dettaglio - l'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 4 marzo 2015 e quello approvato in data 28 luglio 2016. Leggete i dispositivi. Noterete che la Giunta ha disatteso il contenuto dei documenti e mi fa specie che i colleghi della maggioranza che hanno approvato questi ordini del giorno li abbiano dimenticati.

Per quanto riguarda l'ex mercato di Corso Sardegna, richiamo l'ordine del giorno approvato nella seduta del 4 marzo 2015, per non citare poi l'iniziativa 54, le interpellanze, le interrogazioni che corredano il mio allegato.

Certo è che anche sul mercato ortofrutticolo di Corso Sardegna, consapevoli che a suo tempo la vertenza con la Rizzani si era risolta, ci limitiamo oggi a prendere atto che il municipio organizza qualche piccolo evento annuale all'interno



dell'area, senza conoscerne i progetti di utilizzo. Il Piano ovviamente non consente più l'edificabilità, così come a suo tempo programmata e, a prescindere dai tempi occorrenti per realizzare e utilizzare appieno questo contenitore della città così come i documenti avevano previsto, sarebbe stato opportuno conoscere modalità, tempi, programmi e progetti sull'utilizzo dell'area e dei suoi manufatti e se questi ultimi sono stati ripuliti dall'amianto che li ricopriva.

Anche qui molte iniziative consiliari, molte risposte di accoglimento dei documenti proposti in Consiglio, poi il silenzio. Su quest'area, quindi, esaltiamo soltanto il fatto che in due o tre occasioni annuali avviene un mercatino locale. Mi sembra poca cosa, cari colleghi. Mercatini locali ne faccio due o tre all'anno anche io quando organizzo feste popolari, ma su quest'area sono ben altri gli obiettivi di cui dovremmo farci carico.

Potrei citare tantissimi altri obiettivi. Non parlate, ad esempio, dell'immobile ex "Magazzini del sale" dove un ordine del giorno prevedeva entro dicembre 2015 l'acquisizione da parte del Demanio ed un minimo di relazione sugli obiettivi da concretizzare. Vi ricordate che non è stato possibile visitare il Centro Sociale? Vi ricordate che il documento che ho proposto e che avete approvato prevedeva che comunque era opportuno visitare il sito, audire quelli del Centro Sociale e capire se quanto previsto nella prima annualità sarebbe stato concretizzato? L'ampliamento aveva uno stanziamento consistente per il ripristino e l'eliminazione del pericolo.

Apprezzo sempre le iniziative consiliari, così come quelle dei Consiglieri, però credo sia giunto il momento, rispetto a quanto proposto, che si faccia mente locale sulla storia degli obiettivi e che i proponenti stessi verifichino in che misura quanto programmato è stato rispettato. Sono, quindi, deluso da questa iniziativa e con l'ordine del giorno propongo alla Giunta di produrre al Consiglio Comunale una relazione scritta riferita agli adempimenti svolti sui documenti che ho allegato. Noterete che sono molti. Soprattutto voglio conoscere progetti e programmi che si intende realizzare su queste aree entro la chiusura del ciclo amministrativo.

GUERELLO - PRESIDENTE

Se non vi sono altri interventi, darei la parola alla Giunta nella persona del signor Sindaco.

DORIA - SINDACO

Sull'ordine del giorno del consigliere Grillo come osservazione; ovviamente il giudizio sulle mozioni è libero come sempre. Apprezzo le sollecitazioni che vengono da parte dei Consiglieri a stare attenti, stare sul pezzo e lavorare sul tema della riappropriazione di spazi comuni. Questo è il senso della mozione alla quale, ovviamente, diamo parere favorevole, così come facciamo per l'ordine del giorno che impegna a relazionare; fermo restando che sono stati compiuti tanti atti in quest'aula che danno il senso di un percorso. Approfitto dell'occasione che ho di



pronunciarmi per fornire alcuni elementi di conoscenza ai Consiglieri comunali, che poi potranno essere approfonditi in documenti scritti che faremo preparare per rispondere all'ordine del giorno e in eventuali sedute di Commissione dedicate.

I casi indicati nella mozione sono distinti l'uno dall'altro. Corso Italia è una grande strada cittadina che è stata valorizzata con iniziative del Municipio Medio Levante, che ne porta tutto il merito, ma che sono state possibili anche grazie al contributo fattivo dell'Amministrazione comunale, alla Polizia Municipale, alla deviazione del traffico nel momento in cui una parte della strada era resa percorribile a pedoni, ciclisti e cittadini con mobilitazione del personale del Comune. Ritengo che quella porzione di città possa essere - anche questo è un elemento di riflessione di carattere urbanistico - ulteriormente valorizzata dalla realizzazione del Blueprint, che crea proprio uno sbocco a Corso Italia o la proiezione di un quartiere che viene restituito alla città, come quello ex fieristico, verso il levante cittadino.

Per quanto riguarda la caserma Gavoglio, abbiamo condiviso in quest'aula ripetutamente - perché gli atti amministrativi approvati non sono stati pochi in questo ciclo - tutto il ciclo di sdemanializzazione e di acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale, oltre ad avere praticato, d'intesa con il Demanio, l'introduzione di un metodo assolutamente essenziale che è quello di non aspettare di avere compiutamente definito un progetto di valorizzazione complessivo degli immobili - perché nel caso della Caserma sono più d'uno - per cominciare a riutilizzare a fini pubblici parti del complesso. È quanto avvenuto con il recupero del primo cortile, che è stato la vera restituzione di un'area, di un giardino primo al quartiere del Lagaccio. Quello che ci vede impegnati ora, dopo la realizzazione di una casa di quartiere con l'utilizzo di alcuni spazi chiusi del primo cortile, è l'individuazione di altre porzioni negli edifici che lo circondano, da assegnare ad usi sociali. È chiaro che per il progetto di valorizzazione complessiva, che richiede investimenti forti che possono venire soltanto da soggetti privati che investono in un quadro complessivo condiviso, dobbiamo interagire con loro e mobilitarli. Per quanto riguarda, però, quanto sta accadendo nella Caserma Gavoglio, il primo cortile è ormai permanentemente acquisito dalla cittadinanza e spazi chiusi all'interno del perimetro vengono utilizzati. Altri ancora lo saranno. C'è anche un tema specifico che ha un impatto su ogni programma di valorizzazione del complesso ed è quello di un'analisi attenta e accurata di quanto avviene al Rio Lagaccio che corre sotto la Caserma.

Per quanto riguarda invece il mercato di Corso Sardegna, il consigliere Grillo ha ricordato come siamo riusciti a chiudere - era essenziale farlo - un lunghissimo contenzioso con l'impresa Rizzani, riacquisendo la disponibilità dello spazio. Non è stata una passeggiata dal punto di vista amministrativo. Chiudere un contenzioso con un'impresa che si è mossa sulla base di un *project financing* rilasciato anni prima, dunque titolare di diritti, è stato un *iter* complicatissimo. C'è



da dire che su questo spazio esiste una criticità legata al doveroso Piano di Bacino del Bisagno, che impedisce di realizzarvi un certo tipo di interventi, consentendone di molto più leggeri. Gli operatori che sollecitiamo a proporsi in un quadro di restituzione di questo spazio al quartiere, ovviamente devono fare i conti con quelle che sono le regole del Piano di Bacino che Regione Liguria dovrebbe ridefinire, anche alla luce degli interventi che sono in corso e che sicuramente daranno un contributo alla riduzione del rischio e alla ripermimetrazione delle zone considerate rosse, secondo la classificazione della loro pericolosità.

Potremo parlare, poi, in Commissione di altri spazi urbani che rispondono a questa logica e che sono Valletta Carbonara e le aree di Quarto dell'ex Ospedale Psichiatrico, dove - al di là degli atti che non arrivano in Consiglio perché ci sono delle procedure che non sono di sua competenza, ma che sono attuazione di indicazioni date - l'Amministrazione è tuttora impegnata. Dovremmo arrivare in tempi brevi all'applicazione dell'accordo di programma sottoscritto in questo ciclo amministrativo tra A.S.L., ARTE e Regione Liguria, per quanto riguarda l'assegnazione - non necessariamente acquisizione in proprietà - al Comune di Genova di alcuni padiglioni, dove possono trovare collocazione attività che si svolgevano in quelle parti di ospedale e che sono di competenza della A.S.L., che sta operando per insediare lì la piastra sanitaria del Levante.

Per questi motivi il parere è favorevole sia all'ordine del giorno presentato dal consigliere Grillo che alla mozione, che opportunamente richiama la nostra attenzione sull'impegno alla riappropriazione di spazi comuni che è in corso. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Lauro per dichiarazione di voto.

LAURO (Pdl)

Alberto Pandolfo, Cristina Lodi, Paolo Veardo, Claudio Villa, Chessa, Anzalone e Malatesta, tutti all'opposizione del Sindaco. Questa è comunque una mozione di opposizione! Dopo quasi 5 anni il PD stabilisce delle linee programmatiche. Se guardate l'impegnativa, è dall'1 giugno.

Voglio sentire anche i colleghi di minoranza come la pensano. Potrei votare "sì" se fosse dell'opposizione, ma mi fate veramente pena! Pena politica, perché siete alla frutta. Non è possibile!

"Fatto personale" perché l'ho nominata perché ha firmato qualcosa che alla Lauro fa pena politica?

Comunque, voi siete all'opposizione del Sindaco. Invito i Consiglieri di minoranza - poi ognuno fa quello che vuole - a votare contro oppure - mi adegua - a fare presenti i non votanti, perché con le linee programmatiche del Sindaco non abbiamo avuto a che fare, soprattutto a fine mandato.



Sindaco, abbiamo avuto l'occasione di sentirla, magari era tutto organizzato per fare campagna elettorale e far vedere com'è bravo e com'è buono, però sinceramente a questo gioco non ci schieriamo. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vicepresidente Baroni per dichiarazione di voto.

BARONI (Gruppo misto)

Grazie, Presidente.

Cerco di prenderla con un tono un po' diverso, ma francamente questa mozione la reputo realmente pre-elettorale e molto ideologica. Stiamo parlando di un argomento che dovrebbe essere stato tema predominante di 5 anni di amministrazione di questo Consiglio e di questa Giunta.

Come si fa a dire che la nostra città è *"alla costante ricerca di spazi aggreganti"* e che *"è sempre più pressante la richiesta della comunità genovese di spazi aggreganti"*, quando ho l'impressione che la pressione e la costante ricerca siano di tutt'altro genere? In questa, come in altre città, forse gli spazi saranno un po' carenti, ma non sono certamente la priorità assoluta e ce ne sono comunque moltissimi. Forse manca chi li utilizza, mancano soggetti che possono dare vita a momenti aggreganti, ma francamente vivo nella città come tutti voi e credo che se uno vuole fare un'iniziativa, può. Mi sono visto rispondere recentemente, nei giorni scorsi, che alla "Casa del Soldato di Sturla" anziché fare l'opera di accoglienza del Gaslini faranno un centro culturale. Sapete quanti spazi di aggregazione potrei darvi? Anche il Sindaco ne ha accettato qualcuno. Ad esempio l'ex Provincia!

Vorrei chiedere semplicemente come si fa a mettere insieme l'esperienza di "Apriamo Corso Italia" con il mercato di Corso Sardegna. Io ci sono stato domenica scorsa in Corso Italia quando l'hanno chiuso, ci sono passato perché vado in bicicletta e a parte il rischio di picchiare dentro ogni trenta metri un bambino, non si può dire che l'iniziativa, chiudendo una carreggiata per una mattinata, sia la stessa cosa dell'utilizzo della Caserma o del Mercato Ortofrutticolo!

Siamo così sicuri che l'utilizzo del mercato di Corso Sardegna risponda veramente ai bisogni del quartiere, con i problemi che avete citato, tra cui addirittura l'alluvione? Rispondiamo a quel quartiere aprendolo ogni tanto e francamente mi sembra esagerato definire Corso Sardegna "accogliente", "architettonico" e "paesaggistico".

Credo che in una città come Genova l'Amministrazione abbia il dovere morale - senza tirare in ballo la pressione per l'aggregazione - di rispondere a dei problemi che sono sul tavolo da anni. Questo non vuol dire aprire un cancello ogni due o tre mesi, ma trovare soluzioni che siano definitive e a vantaggio dei commerciali e dei residenti.



Ragazzi, secondo me sarebbe anche ora di dire che la pressione che c'è in città in questo momento è la creazione di occupazione per i commercianti e lavoro. È facile aggregare, ma farlo con dei disoccupati diventa un problema molto difficile! Questi siti - finisco - sarebbe opportuno proporli per un obiettivo, un progetto, una pianificazione più definitiva. Questa mi sa tanto di una marchetta elettorale, scusate.

Voterò contro perché è chiaramente una cosa incompleta e arruffata.

GUERELLO - PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Consigliere Boccaccio.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Devo dire che, superata la commozione e consumati parecchi Kleenex per il discorso strappalacrime di un Sindaco che in 4 anni e mezzo è stato inesistente dal punto di vista amministrativo, adesso, in una forma di autismo politico, nel tentativo di recuperare una verginità pre-elettorale, ci ripropone, attraverso naturalmente gli ambasciatori del nulla della maggioranza, pezzi delle sue linee programmatiche formulati in un italiano molto gradevole che ambiscono a traguardi fantasmagorici e che presumibilmente, come è stato in questo ciclo amministrativo, non porteranno sostanzialmente a nulla.

È chiaro che l'elenco delle iniziative contenute in questa mozione è interessante ed è importante per la città.

Io e il mio gruppo faremo "presenti non votanti", non partecipiamo a questa farsa pre-elettorale. Tutti si scherniscono, nessuno vuole parlare, ma evidentemente questa lunga corsa elettorale è già cominciata. Ci auguriamo che gli elettori almeno questa volta, nonostante ci siano caduti spesso in passato, non si facciano circuire da queste frasi strappalacrime del "Mondo di Amélie". Lasciamo che la maggioranza - di 16 o 17, secondo il meteo - porti avanti queste fantastiche linee programmatiche, che sono un po' come costruire lo schema di gioco al 92° minuto, in pieno recupero.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Farello, per dichiarazione di voto.

FARELLO (Pd)

Devo dire, sperando di interpretare in maniera corretta lo spirito del proponente, che credo nessuno si aspettasse tanta attenzione per una normale iniziativa di un Consiglio Comunale. Noi stessi non avevamo dato un peso così strabiliante a questo intervento. Evidentemente l'ansia degli altri di fare campagna



elettorale porta a ingigantire qualunque iniziativa venga fatta da questa parte. Insomma, già siamo in difficoltà, se facessimo campagna elettorale così non recupereremmo di un millimetro!

Credo che questa cosa vada riportata alla sua normale dimensione e spiego perché. Le iniziative citate nella mozione - che semmai ha il limite di non averne riportate altre che sono state sviluppate in questi 5 anni dai Municipi o dall'Amministrazione nelle sue diverse articolazioni - hanno due caratteristiche in comune: 1) intervengono su un utilizzo del territorio - penso soprattutto a Corso Italia - con una dimensione difficile da applicare e da conquistare nel consenso prima che l'iniziativa venisse fatta. Traduco in italiano più semplice: molti amministratori quando hanno provato a sviluppare delle iniziative nell'ambito di una pedonalizzazione di Corso Italia, sono stati tacciati di essere matti perché si chiudeva un'arteria, si bloccava, era impossibile, era oneroso, eccetera. Credo che dare atto a un Municipio di avere messo le basi per strutturare questa cosa nell'ambito di un settore della nostra città come quello dell'accoglienza, dell'intrattenimento o del turismo - chiamatelo come volete - sia una cosa di per sé significativa e non scontata. Così come non lo era il fatto che l'eterno dibattito sulla Gavoglio o sul mercato di Corso Sardegna, che hanno caratteristiche molto diverse tra di loro, producesse prima della realizzazione dei progetti di riqualificazione la possibilità di utilizzare quegli spazi in un modo condiviso dalla comunità.

Trasformare esperienze che vengono dal basso in altre strutturate, cui l'Amministrazione rende una sorta di servizio, sarà stato anche nel programma del Sindaco, ma lo era in quello di tanti che si sono presentati alle elezioni quattro anni fa e andrebbe, dunque, rivendicato come un risultato politico. Invece vederlo come una posizione di parte lo riduce ad una schermaglia che sinceramente non può essere attribuita ai promotori della mozione.

Per questo motivo credo che, comunque si pensi di votare, lo si debba fare nel merito e non in base a posizioni che oggettivamente mi sembrano un po' in anticipo.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Musso per dichiarazione di voto.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie, Presidente.

Il mio gruppo si asterrà. Questa mozione per i contenuti che esprime e per i tempi in cui li esprime ci pare francamente ridicola, anche per i motivi che sono stati esposti dagli interventi di alcuni Consiglieri.

D'altra parte non si può essere contrari alle cose che esprime, a nostro avviso. Non si può neanche avallare con un voto favorevole una mozione "fuffa" - perdonatemi questo termine - che dice "*faremo*", espone programmaticamente, a



sei mesi dalle elezioni, delle cose che non sono state fatte in quattro anni e mezzo, salvo alcune eccezioni valorizzate fuor di modo.

Non vorremmo diventasse oggetto, come qualcuno ha detto, di giochetti e schermaglie tra maggioranza e opposizione, "vinciamo noi, vincete voi", perché francamente è su altre cose che ci si deve confrontare; quindi esprimiamo un voto di astensione con scarsissimo interesse per una mozione che, come è stato detto, ha una valenza essenzialmente elettorale ed il cui portato concreto è pari a zero.

GUERELLO - PRESIDENTE

Balleari, per dichiarazione di voto.

BALLEARI (Pdl)

Sì, Presidente. Faccio un po' di chiarezza perché la dichiarazione resa dal capogruppo non è stata chiara volutamente. È un'integrazione, un dissenso. In realtà aveva detto che avremmo votato contrariamente, ma udendo quello che farà la restante parte della "maggioranza della minoranza" ci adegueremo. Perché? Non perché non riteniamo sensata l'impegnativa, ma perché troviamo che, giunti alla fine del 2016, sia assolutamente risibile questo tipo di mozione.

Pertanto per questa votazione saremo presenti non votanti.

GUERELLO - PRESIDENTE

In relazione alla mozione del 5 ottobre 2016, numero 76, pongo in votazione l'ordine del giorno numero 1 con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla mozione 76. Approvato a maggioranza. Favorevoli 25 (Anzalone, Balleari, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Padovani), astenuti 12 (Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Pastorino, Salemi).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione. Parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione della mozione n. 76 del 05 ottobre 2016, proposta n. del Approvato a maggioranza. Favorevoli 19 (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Vassallo, Veardo, Villa), contrari 1 (Baroni), astenuti 7 (Bruno, De Benedictis, Mazzei, Musso E., Musso V., Pastorino, Salemi),



presenti non votanti 11 (Balleari, Boccaccio, Burlando, Campora, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Muscarà, Putti, Repetto).

Testo dell'Ordine del Giorno n. 1 alla mozione n. 76:

Il Consiglio Comunale,

Vista la mozione "Restituzione sistematica di spazi cittadini per occasioni di pubblica fruizione da parte dei cittadini";

- Rilevato dalle premesse:

"le iniziative periodiche di apertura della caserma Gavoglio, successive al febbraio 2014, rappresentano un buon esempio di riqualificazione sociale in un quartiere come il Lagaccio. La riapertura delle strutture dell'ex mercato ortofrutticolo di corso Sardegna, il 29 marzo 2015 (e a tutte le circostanze successive) è occasione di successo sociale per l'intera delegazione fortemente colpita dalle recenti alluvioni";

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nelle sottoelencate sedute ha approvato delibere e allegati ordini del giorno:

Caserma Gavoglio: Consiglio Comunale del 4 marzo 2015 - allegato ordine del giorno O, Consiglio Comunale del 28 luglio 2016 allegati ordini del giorno A, B;

Ex mercato di Corso Sardegna: Consiglio Comunale del 4 marzo 2015, allegati ordini del giorno D1, Q1;

- Richiamata la delibera del 3 novembre 2015 relativa all'immobile ex Magazzini del Sale di Sampierdarena e allegati agli ordini del giorno A, B, C,

- Evidenziato che gli ordini del giorno sono stati disattesi per quanto nel dispositivo previsto;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

- fornire al Consiglio Comunale entro novembre 2016:

- una relazione scritta, relativa agli adempimenti svolti riferiti alle delibere e ordini del giorno in premessa richiamati;

- progetti e programmi da attuarsi entro la chiusura del ciclo amministrativo.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ALLEGATI:



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-O-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312

PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I.

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del 7/12/2011,

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato ODG M 1;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel 2011:

Il progetto definitivo del PUC recepisce le indicazioni del Municipio attraverso la riformulazione dell'obiettivo della trasformazione, orientato al recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa al fine di dotare il Municipio di spazi liberi a verde e servizi, con l'adeguamento della viabilità pubblica e l'inserimento di nuovi spazi per parcheggi, il tutto conformato in modo da costituire uno spazio di transizione nel denso tessuto edificato del quartiere, privilegiando soluzioni progettuali che determinino il più elevato grado di integrazione degli spazi dell'ex caserma con il contesto urbano valorizzando altresì gli edifici di valore storico presenti in sito.

Le dotazioni obbligatorie sono state integrate prevedendo la sistemazione di un asse pedonale pubblico di attraversamento dell'area, con accesso dal fronte principale della ex Caserma, comprensivo della realizzazione di impianti di collegamento con il tessuto urbano circostante e delle altre dotazioni prescritte dal P.U.C. in base alle funzioni da insediare; l'adeguamento della viabilità pubblica di contesto convenientemente connessa con il sistema degli spazi e dei servizi di nuova realizzazione ed esistenti nel contesto di riferimento e la realizzazione di un percorso ciclopedonale che raggiunga la zona dei campi sportivi del Lagaccio e il parco del Peralto in modo da realizzare da sud l'accesso al Parco delle Mura.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Turis-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 11/10/2016

La funzione residenziale è stata limitata al settore 1, con riferimento all'edificio storico, per il quale sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di SA.

Relativamente al Programma Attuativo ex art.55 della L.R. 36/1997, si precisa che tale strumento riguarda "lo sviluppo operativo del PUC", conseguente quindi all'approvazione del PUC medesimo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riferire periodicamente a partire dalla presentazione del Bilancio previsionale 2015 modalità e tempi previsti per attuare gli obiettivi relativi all'area e Caserma Gavoglio.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA

AUECATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- M 1 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che:

il Distretto Lagaccio - Gavoglio 3.06 è inserito in un contesto fortemente urbanizzato e, come già propone la stessa scheda, è necessario prevedere in quell'area un polmone verde e spazi pedonali

la trasformazione del distretto necessita di molte risorse considerando anzitutto l'acquisto dell'area, la demolizione di molte delle strutture esistenti, la bonifica da materiali inerti e che tali risorse sono difficilmente reperibili se solo pubbliche

Considerato che:

è necessario evitare sia una ulteriore eccessiva urbanizzazione sia il rischio che l'area possa rimanere in questa situazione per altri 40 anni

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel Piano di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale quale "esplicitazione delle strategie e delle priorità, nonché la precisazione delle modalità e dei contenuti dell'azione pianificatoria comunale" (Legge Regionale 26/1997, Articolo 55, comma 2), la redazione di 3 ipotesi di fattibilità di trasformazione del distretto con diversi livelli di previsione, le quali dovrebbero avere le seguenti priorità decrementando progressivamente la SA insediabile per l'operatore pubblico o privato:

1. inserimento di servizi tra cui impianto sportivo e polo scolastico o sanitario, accesso parcheggi interrati, polmone verde attrezzato e nuova viabilità
2. accesso parcheggi interrati, polmone verde attrezzato e nuova viabilità
3. accesso alle aree con parcheggio pubblico di superficie, area verde e nuova viabilità

A redigere quanto definito nel predetto capoverso quale capitolo del Piano di Attuazione, contemporaneamente alla prosecuzione di tutto l'iter approvativo ed entro 3 mesi dalla data di adozione del PUC come da proposta ad oggetto.

Proponenti: Cortesi, Porcile Mannu, Jester, Lecce (P.D)



Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Ceconi, Cortesi, Costa, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 17 astenuti (Gruppo Misto: Bernabò Brea, Cappello, Maggi, P.D.L.: Balleari, Campora, Ceconi, Costa, Grillo G., Lauro, Viazzi; L'Altra Genova: Basso, Murolo, Musso; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.R.C.: Bruno).



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196
PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016.
APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART.
112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL
TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX
CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO
NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI
DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dall' "Accordo di Valorizzazione" i sotto elencati articoli:

Articolo 1

Oggetto dell'Accordo

Destinazione Urbanistica:

Piano Urbanistico Comunale 2015

L'immobile è individuato nella Struttura del Piano - Livello 3, che disciplina l'assetto urbanistico nel Distretto di trasformazione n° 18 - Lagaccio Gavoglio; inoltre è interessato ad ovest e nord-ovest da un'indicazione di viabilità di previsione (SIS-I), in minima parte, a nord da una previsione di servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici (SIS-S), e lungo il perimetro est da ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

Articolo 2

(Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)

5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicare le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteriaorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente

**Articolo 3****Programmi e piani strategici di sviluppo**

6. Il recupero edilizio dell' "Ex Caserma", si avvale di un mix integrato di funzioni compatibili che privilegia destinazioni di servizio sociale e culturale, residenza anche di tipo specialistico, attività turistiche e connettive, favorendo la riappropriazione del cortile da parte della cittadinanza.

Articolo 4**Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica**

3. Il soggetto beneficiario del trasferimento del bene, inoltre, dovrà aver cura dell'immobile trasferito in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

7. Concorre inoltre a garantire la fruizione pubblica la previsione dell'inserimento negli edifici del compendio di un mix funzionale che comprende servizi pubblici o di uso pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 5**Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale**

B. Più in generale, il Comune si fa carico della realizzazione degli spazi aperti comuni, dei percorsi, pedonali e viari e degli impianti meccanizzati, per garantire l'accessibilità e la transitabilità prevalentemente dedicata al servizio delle attività da insediare entro il compendio, mettendolo in relazione con il quartiere e con la città, nonché il miglioramento dei servizi pubblici gravitanti sull'area.

D. Gli altri interventi previsti, saranno realizzati mediante partenariato pubblico/privato ovvero a carico di soggetti imprenditoriali privati da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.

Articolo 6**Criteri organizzativi e standard per la gestione del bene**

2. L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire l'equilibrio economico – finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari di spazi o fruitori di servizi, nel rispetto delle norme in materia di



autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Articolo 7

Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria

2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale e riguarderà la verifica idraulica del bacino del rio Lagaccio e dei suoi affluenti, la stesura del piano degli interventi idraulici ed i progetti delle sistemazioni idrauliche per la messa in sicurezza delle aree; verrà inoltre avviata la stesura del piano di caratterizzazione, ove necessario.

Articolo 8

Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova limitatamente alle porzioni che, risultino già definitivamente dismesse dal Ministero della Difesa, previa eventuale identificazione catastale delle stesse a cura ed onere del Comune di Genova, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire in apposita riunione di Commissione consiliare entro Ottobre 2016 circa i sotto elencati obiettivi:
 - Previsioni del Pue per eventuali immobili destinati ad edilizia residenziale di cui art. 1;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segroorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



- Obiettivi di soggetti privati singoli o associati per obiettivi di valorizzazione culturale di cui art. 2;
- Obiettivi di: servizio sociale e culturale, residenza specialistica e turistica di cui art. 3;
- Obblighi conservativi, manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionali di cui l'art. 4;
- Obiettivi a carico del Comune: percorsi pedonali, viari, meccanizzati, interventi partenariato pubblico/privato di cui l'art. 5;
- Criteri atti a garantire l'equilibrio economico/gestionale con l'apporto di soggetti concessionari di cui l'art. 6;
- Previsioni, progetti, risorse previste per il 2016 dal Comune per la verifica idraulica e la messa in sicurezza delle aree di cui l'art. 7;
- Provvedimenti adottati entro 180 giorni dalla Direzione Regionale Agenzia del Demanio e stipula atto pubblico con prescrizioni e condizioni di cui l'art. 8.

Proponente: Grillo (PDL)



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016

-B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196
PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016.

APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la bozza di accordo per la valorizzazione dell'area denominata "ex Proietificio del Lagaccio" ora "Caserma Gavoglio";

CONSIDERATO CHE attualmente alcune strutture del complesso sono occupate dal corpo militare della Croce Rossa Italiana;

ATTESO CHE tale Ente sarebbe disposto a farsi carico di un canone di locazione e ad attuare degli interventi di ripristino e riqualificazione degli spazi e degli edifici occupati a fronte di un contratto che ne garantisca l'utilizzo per un numero congruo di anni;

VALUTATA infine la disponibilità di condividere alcuni locali con la Protezione Civile attualmente in cerca di spazi idonei nei quali predisporre la propria sede nel quartiere;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a garantire al corpo militare della Croce Rossa Italiana la possibilità di continuare ad usufruire della struttura attualmente occupata e a stipulare con esso un contratto che ne definisca le condizioni;
- a verificare la possibilità di prevedere che in tali immobili trovi sede la locale sezione della Protezione Civile;
- a verificare altresì la disponibilità del corpo militare della Croce Rossa Italiana a fornire ai cittadini del Lagaccio un presidio medico poli-ambulatoriale.

Proponenti: Piana (LNL); Balleari (PDL); Musso V. (LISTA MUSSO).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteriaorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015
-D1-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 - PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.
APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'intensa attività dei Comitati di cittadini sull'area di Corso Sardegna;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare di inserire nel PUC le allegate proposte messe a punto dal Gruppo per la riqualificazione di Corso Sardegna e già trasmesse precedentemente all'amministrazione.

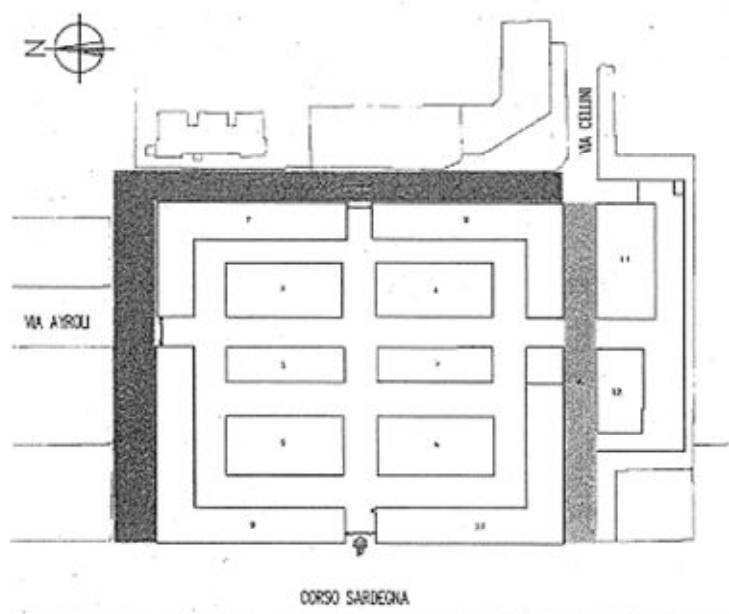
Proponente: De Pietro, Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti (MOV.5STELLE)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gibelli, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; 1 voto contrario (Caratozzolo).

21 febbraio 2015 - Scheda PUC
ex Mercato Generale Ortofrutticolo di corso Sardegna

Il Gruppo per la Riqualificazione dell'ex Mercato di corso Sardegna, a nome dei cittadini della zona, chiede a codesto rispettabile Consiglio Comunale di inserire nelle norme del Nuovo Piano Urbanistico, attualmente in fase di approvazione, le seguenti prescrizioni inerenti l'ex Mercato Ortofrutticolo ubicato in S. Fruttuoso.



A) Conservazione e preservazione della struttura storico/architettonica con particolare riferimento agli elementi maggiormente qualificanti quali:

- Unitarietà del complesso (edifici 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10);
- Delimitazione e conformazione generale (edifici 7, 8, 9 e 10);
- Valorizzazione dei percorsi porticali (edifici 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10);

B) Destinazione a Verde Pubblico: Creazione una polarità "verde" ludico aggregativa in



luogo degli edifici 1 e 2. Rimozione dei manti stradali impermeabili in asfalto e ripristino delle pavimentazioni storiche lapidee.

C) Le strutture 3, 4, 5 e 6 verranno adibite come spazi/ambienti coperti atti ad ospitare eventi culturali, esposizioni, mostre, mercati rionali, commercio equo solidale e di prodotti locali (denominati a km.0).

D) Gli edifici perimetrali 7, 8, 9 e 10 potranno ospitare servizi pubblici ed esercizi commerciali di dettaglio e vicinato, affacciatisi prevalentemente sulle aree interne e porticali. Tali funzioni dovranno avere caratteristiche tali da rappresentare un elemento di attrazione e di riferimento per l'intera circoscrizione e per la zona circostante.

Gli esercizi che vi saranno inseriti non dovranno essere in competizione con quelli esistenti, posti nelle aree limitrofe.

Le aree terrazzate dovranno essere ripensate in funzione di risparmio energetico con l'adozione di tecniche di bio-architettura quali "tetti verdi" e la collocazione di pannelli solari, garantendone per quanto possibile una fruizione pubblica a giardino sopraelevato.

E) Realizzazione di una nuova viabilità di collegamento fra via Cellini e Corso Sardegna al fine di sgravare parte del traffico veicolare esistente attualmente in S.Fruttuoso (piazza Martinez - via Torti).

F) Limitazione del traffico veicolare di via Varese ad un uso locale (non più di attraversamento) sul modello delle zone 30 diffuse in tutta Europa, mediante la posa di apposite pavimentazioni/dissuasori atti a limitare la velocità e/o altri specifici accorgimenti.

G) Realizzazione di una struttura da adibire a parcheggio pubblico in luogo degli edifici 11 e 12, avente sostanzialmente il medesimo ingombro volumetrico degli immobili attualmente esistenti.

H) Divieto assoluto di realizzazione di volumi interrati e/o strutture che limitino/ostacolino le falde acquifere sottostanti (trattasi di parte del sedime dell'originario letto del torrente Bisagno); tale vincolo dovrà comunque permanere anche nel caso di realizzazione di scolmatori e/o opere di messa in sicurezza idrica della zona, proprio per motivi precauzionali di preservare le aree storiche esondabili che rimarranno sempre e comunque tali.

I) L'intervento deve contemplare la riqualificazione di corso Sardegna mediante la posa di alberature ed il ripristino della continuità dell'asse alberato centrale.

Gruppo per la Riqualificazione dell'ex Mercato di corso Sardegna

mercatocorsosardegna@libero.it



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-Q1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312
PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.

APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI
IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI
DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE
LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO
COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevate le sotto elencate osservazioni del Gruppo riqualificazione ex Mercato di
C.so Sardegna.

- Piano di Bacino

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Bacino in esame è classificata
come zona rossa (massimo rischio) dove non è possibile aumentare il carico
insediativo dell'area e dove non è neppure permessa la realizzazione di volumetrie
interrate quali quelle inerenti i parcheggi.

Per i motivi sopra richiamati chiediamo pertanto di eliminare tutti gli indici di
edificabilità, e le previsioni di strutture e volumetrie interrato: incompatibili con le
attuali previsioni del Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

- Riqualificazione dell'area

OBIETTIVI DELLA RIQUALIFICAZIONE:

Costituzione di una polarità urbana qualificata, con presenza di funzioni
diversificate e ampia dotazione di spazi liberi, posta all'interno di un tessuto
essenzialmente residenziale, previo spostamento del mercato che rappresenta un
fattore di accentuata incompatibilità con l'intorno. I servizi pubblici da insediare
nell'area dovranno avere caratteristiche tali da rappresentare un elemento di
attrazione e di riferimento per l'intera circoscrizione e per la zona circostante.

In un'ottica lungimirante che guarda ad una seconda fase di utilizzo della struttura
dell'ex Mercato ortofrutticolo di corso Sardegna, si vuole inoltre porre
l'attenzione sull'opportunità di riutilizzare parte degli edifici esistenti più
significativi per la realizzazione di servizi pubblici di interesse locale, con

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



l'obiettivo ultimo di riqualificare il quartiere di Marassi che versa in uno stato di degrado culturale.

Chiediamo di fermare il progetto Comunale, di cui alla Deliberazione Adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 21.11.2013 (DGC – 2013-289),

1) attualmente in corso di realizzazione:

che prevede la demolizione dell'edificio a forma di L posto nell'angolo Sud-Est (lato via Carlo Varese) e della palazzina adiacente. Demolizione finalizzata alla realizzazione di un piazzale asfaltato impermeabile e chiuso verso il mercato con nuove recinzioni.

Tale progetto, oltreché snaturare il lineare percorso porticato del complesso architettonico, ne comprometterebbe per sempre, una futura riqualificazione unitaria. Ricordiamo che manufatti di questo stile (anni '30, la prima costruita in ferro e cemento), in altre città italiane ed europee (allegato 3 e 4) sono stati ristrutturati e riportati all'antico splendore e, oggi, costituiscono poli di attrazione turistica, ludica, mercatale, ecc...

Tale progetto inoltre, non serve, né a migliorare la qualità della vita dei residenti, né a rilanciare il tessuto commerciale, ormai pressoché inesistente.

Noi residenti, commercianti e fruitori della zona, riuniti in un apposito comitato proponiamo un intervento alternativo, da realizzarsi con lo stesso esborso economico, consistente nella demolizione delle sole due palazzine centrali (non vincolate dalla soprintendenza e di volumetria minore rispetto a quelli del progetto della delibera DGC – 2013-289 e in linea con le demolizioni previste nel contratto di Project Financing stabilito con la Rizzani De Eccher), nella realizzazione al loro posto, di un'area verde permeabile, protetta dall'inquinamento acustico ed atmosferico e caratterizzata dai porticati e dalle strutture storiche circostanti.

Questo intervento permetterebbe di:

- 1) mantenere la struttura perimetrale ed i cancelli di accesso chiudibili nelle ore serali ed in caso di eventi calamitosi;
- 2) far rivivere questa struttura e sottrarla al degrado in cui versa dal 2009;
- 3) restituire questo spazio pubblico ai cittadini come centro di aggregazione ludico-sociale, artistico e culturale;
- 4) costituire da subito un piccolo volano per il recupero commerciale, sociale e culturale di questa zona, ormai da anni lasciata nel più completo abbandono e degrado;
- 5) realizzare un piccolo polmone verde attualmente inesistente nel quartiere;
- 6) dare una sorta di compensazione minimale ai cittadini per i disagi subiti a causa delle alluvioni e del dissesto idrogeologico della zona;

Per il futuro di quest'area e di questa struttura storica, chiediamo infine di avviare un percorso partecipato da tutti i cittadini e coordinato dalla facoltà di Architettura di Genova, per decidere se ampliare la suddetta area verde. Ristrutturare mantenendo intatte le caratteristiche architettoniche, la perimetrazione ed i porticati esistenti, decidere in merito alle funzioni e alle attività da insediarvi.



Il nuovo progetto dovrà tener conto della difficile congiuntura economica, della precaria situazione idrogeologica esistente, della forte carenza di verde, servizi e spazi a servizio dei cittadini, tenendo però in considerazione della disponibilità dei residenti a cogestire con l'Amministrazione comunale i futuri spazi/aree riqualificati.

- Ritenute condivisibili le osservazioni

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per gli sotto elencati adempimenti:

Una volta concluso l'iter del contenzioso con la Ditta "Rizzani de Eccher" adottare una variante al nuovo PUC, recependo le proposte del Comitato.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Gozzi); n. 3 astenuti (MOV5STELLE: Burlando, Muscarà; De Benedictis).



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE “EX MAGAZZINI DEL SALE”
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Richiamato** il sopralluogo della Commissione Consiliare del 9 Ottobre 2015, presso gli “ex Magazzini del Sale”;
- **Evidenziato** che non è stato possibile visitare la parte dell'edificio a ponente occupato da un centro sociale;
- **Considerato** che l'immobile è di proprietà del Demanio sino alla formale approvazione dell'odierna delibera;
- **Ricordato** quanto già proposto nel corso del dibattito:
- L'acquisizione urgente dell'immobile da parte del Comune, e l'utilizzazione degli spazi, previa consultazione dei cittadini, contribuisce a superare lo stato di degrado in cui si trova via Sampierdarena;
- Per quanto riguarda la porzione di immobile occupato dal centro sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Ad avvenuta acquisizione dell'immobile riferire in apposita riunione di Commissione entro dicembre 2015 circa;
- Audire i rappresentanti del centro sociale;
- Proposte circa l'utilizzazione di detti spazi;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 11/10/2016

**IMPEGNA INOLTRE IL PRESIDENTE DI
COMMISSIONE CONSILIARE**

A promuovere iniziative di approfondimento sulle problematiche dei giovani aggregati nei centri sociali e dei rapporti da questi se instaurati in altre città italiane con i rispettivi Comuni.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE"
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di valorizzazione Art. 3:

1. La Civica Amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio.
Tali associazioni provvederanno a redigere programmi di attività da concordare con la civica Amministrazione relativi a finalità culturali e sociali, che contribuiscono alla valorizzazione dell'immobile e del contesto cittadino, quali attività formative e di spettacolo in campo musicale e teatrale ovvero tornei sportivi ed attività ricreative connesse. Le relative forme di convenzionamento dovranno pertanto esplicitare modalità, tempi e orari per l'apertura degli spazi e la partecipazione della collettività.
2. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel programma di Valorizzazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa:

- 1) Le Associazioni individuate ed i programmi di attività;
- 2) Gli interventi di riqualificazione previsti e relativi costi.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segroorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 11/10/2016

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE"
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di valorizzazione Art. 4 punto 6-2° capoverso:

6. La fruizione pubblica sarà garantita completamente attraverso le destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione che allo stato del Piano Urbanistico Comunale 2000 prevede esclusivamente funzioni di servizio pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa la previsione di utilizzo per servizi privati e le condizioni contrattuali.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE"
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di valorizzazione Art. 3:
- 1. La Civica Amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio.
Tali associazioni provvederanno a redigere programmi di attività da concordare con la civica Amministrazione relativi a finalità culturali e sociali, che contribuiscono alla valorizzazione dell'immobile e del contesto cittadino, quali attività formative e di spettacolo in campo musicale e teatrale ovvero tornei sportivi ed attività ricreative connesse. Le relative forme di convenzionamento dovranno pertanto esplicitare modalità, tempi e orari per l'apertura degli spazi e la partecipazione della collettività.
- 2. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel programma di Valorizzazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa:

- 1) Le Associazioni individuate ed i programmi di attività;
- 2) Gli interventi di riqualificazione previsti e relativi costi.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farellò, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).



SEDUTA DEL 11/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE"
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di valorizzazione Art. 4 punto 6-2° capoverso:

6. La fruizione pubblica sarà garantita completamente attraverso le destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione che allo stato del Piano Urbanistico Comunale 2000 prevede esclusivamente funzioni di servizio pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa la previsione di utilizzo per servizi privati e le condizioni contrattuali.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



Testo della mozione:

Mozione

Sulla restituzione sistematica di spazi cittadini per occasioni di pubblica fruizione da parte dei cittadini

Premesso che:

- la nostra città è alla costante ricerca di spazi aggreganti e ricca di luoghi di elevata qualità architettonica e paesaggistica, pertanto degni di essere valorizzati, non solo per la loro valenza funzionale ma anche per quella sociale connessa al loro utilizzo da parte della cittadinanza;
- la necessità della comunità genovese, e non solo, di poter fruire di queste aree pubbliche è sempre più presente, nonostante l'epoca dell'individualismo e della virtualizzazione dei rapporti umani potrebbero far pensare il contrario;
- il miglioramento delle condizioni di manutenzione di queste aree tramite l'utilizzo continuativo delle stesse da parte di cittadini e associazioni e un'attenzione sempre crescente delle istituzioni, potrebbero valorizzarne anche il potenziale turistico;
- il Comune e i Municipi si sono dimostrati sensibili e consapevoli a questa necessità di primaria importanza con investimenti, manutenzioni, riqualificazioni o più semplicemente patrocinando e supportando eventi per valorizzare detti spazi di pubblica proprietà;

Considerato che:

- L'iniziativa "Apriamo Corso Italia" promossa e organizzata a partire dal 30 settembre 2012 dal Municipio Medio Levante in collaborazione con una rete sempre crescente di associazioni che conta già più di dieci edizioni, ha segnato un successo indiscutibile in termini di partecipazione e di occasioni per la cittadinanza, valorizzando il patrimonio comunale cittadino che il lungomare rappresenta;
 - le iniziative periodiche di apertura della caserma Gavoglio, successive al febbraio 2014, quando la Civica Amministrazione ha attivato la procedura di acquisizione a titolo gratuito della Caserma Gavoglio secondo le modalità previste dal federalismo demaniale culturale (art. 5. c. 5 D. Lgs 85/2010) hanno ottenuto una risposta positiva da parte dei cittadini e rappresentano un esempio di riqualificazione sociale in un quartiere come il Lagaccio che necessita di spazi e di iniziative di questo tipo e che il Comune di Genova ha predisposto un Programma di Valorizzazione in itinere;
- La riapertura delle strutture dell'ex mercato ortofrutticolo di Corso Sardegna, che grazie all'iniziativa del Municipio Bassa Valbisagno e del Comune, unitamente a cittadini, associazioni e commercianti, ha condotto alla prima riapertura dell'area il



29 marzo 2015 (e a tutte le circostanze successive) è occasione di successo sociale per l'intera delegazione fortemente colpita dalle recenti alluvioni;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

a porre in atto tutte le misure necessarie per consentire la restituzione in modo periodico e sistematico delle citate strutture già oggetto di occasioni di pubblica fruizione da parte dei cittadini e ad attivarsi, affinché analoghe realtà cittadine, possano essere individuate e destinate a garantire analoghe occasioni.

Proponenti: Alberto Pandolfo, Cristina Lodi, Paolo Veardo, Claudio Villa, Leonardo Chessa, Stefano Anzalone, Gianpaolo Malatesta.

DXI INTERPELLANZA N. 42/2016: CONTROLLO IMPIANTI TERMICI USO DOMESTICO (ATTO PRESENTATO DA MUSSO VITTORIA EMILIA)

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 42 del 14 settembre 2016. Atto presentato da Musso Vittoria, "Controllo impianti termici uso domestico". Risponderà l'assessore Porcile. Consigliera, a lei la parola.

MUSSO V. (Lista Musso)

Grazie, Presidente.

La mia interpellanza vuole essere uno stimolo a lavorare di più per la sicurezza degli impianti termici ad uso domestico e prende spunto da quanto è successo non molto tempo fa in Salita Pollaiuoli nell'incendio di un appartamento che ha reso inagibili diverse unità immobiliari, peraltro dovuto a un cortocircuito.

In quell'occasione, l'ho potuto vedere con i miei occhi, c'erano parecchie bombole GPL posteggiate nel portone. Tra l'altro dopo giorni lasciate lì anche dai Vigili del Fuoco, quando sappiamo tutti che sono pericolose sia piene che vuote.

Visto che ormai il metano giunge in quasi tutta Genova, salvo qualche posto nelle alture, vorrei ci si adoperasse a limitare sempre più l'uso domestico delle bombole e ad incentivare le verifiche sugli impianti termici in generale. Viene fatto, ma secondo me bisognerebbe cambiare il criterio.

Il Comune sappiamo che ha dato alla società Multiservice la verifica di queste manutenzioni e i controlli dei fumi da fare ogni due anni. Mi sono trovata personalmente coinvolta in queste lettere che, tra l'altro, arrivano tra il minaccioso e il coercitivo, con raccomandate in cui - poi sono loro a non essere presenti - ti



minacciano di qualsiasi cosa se non sarai in casa il tale giorno alla tale ora. Ho comunque saputo da uno dei responsabili della Multiservice che questi controlli avvengono su liste che hanno dal Comune in base ai bollini applicati. Quando un utente fa la sua manutenzione regolarmente, la ditta deve apporre un bollino sulla pratica. La Multiservice, incaricata di questo lavoro di controllo sulla sicurezza, non fa altro che farsi dare dal Comune l'elenco degli impianti con bollino. Mi hanno detto anche loro "Noi sappiamo già che sono in regola". Dico "Allora è un controllo perfettamente inutile".

Ci sono tanti impianti non in regola, soprattutto nel centro storico e vorrei si procedesse con delle verifiche porta a porta. Mi fermo perché evidentemente la sicurezza non interessa a nessuno.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Intanto sono solidale con la Consiglieria per il livello di attenzione che le è stato dedicato durante l'intervento.

Prima di darle alcuni numeri, mi riservo di verificare quanto da lei affermato rispetto al fatto che i controlli avvengano sulla base di elenchi preforiniti di persone che è noto che hanno l'impianto in regola. Se davvero fosse così, mi domando che tipo di controlli sarebbero. Mi auguro, quindi, che le informazioni che ha raccolto non corrispondano al vero, ma siano solo una di quelle fantomatiche dicerie che ogni tanto circolano.

Vero è, invece, che è perfezionabile e migliorabile il sistema di contatto tra la società incaricata e la cittadinanza perché è frequente qualche difficoltà segnalata rispetto alla possibilità di avere il controllo in una determinata data o in un'altra e di prendere appuntamenti concordati. Questo è un disservizio o comunque un elemento migliorabile su cui abbiamo già fatto le dovute segnalazioni.

Per quanto riguarda i numeri e i dati che mi chiede, le do alcune informazioni più puntuali. Il numero di impianti di potenza inferiore a 35 chilowatt, sostanzialmente quindi quelli domestici, su tutto il territorio comunale è di 150.157 unità. Nell'anno 2015 su questi sono stati fatti 16.509 controlli; quelli di cui abbiamo parlato anche durante le famose commissioni sull'ordinanza rispetto alle attività messe in campo dal Comune per l'inquinamento aria. Più nel dettaglio 1109 impianti con potenza maggiore di 35 chilowatt - quelli di tipo più industriale - sono stati interessati da questo controllo a fronte di un numero complessivo di circa 6000. 9063 controlli su quelli domestici, 975 irregolarità riscontrate, oltre 5000 assenze. Per quanto riguarda i dati fino ad aprile 2016, siamo a quasi 4000 controlli, 735 su impianti di potenza maggiore a 35, 75 assenze e 3088 su quelli di



potenza inferiore. Di questi 2267 a campione, 185 irregolarità e oltre 600 assenze, il che conferma la complicità di cui dicevo all'inizio.

Per quanto riguarda le bombole a gas, invece, non possiamo entrare nelle case a riscontrare il tipo di riscaldamento che uno ha. È un problema da affrontare complessivamente anche nell'ambito della discussione che abbiamo avuto in queste settimane sulle poche - per fortuna - criticità sulla rete complessiva che andremo a verificare. Quel tipo di impianti non può sottostare al controllo periodico di cui stiamo parlando e non è ispezionabile nell'ambito di questo tipo di attività, per cui esula rispetto ai dati che le ho fornito, che sono, come giustamente lei accennava, sulla presenza o meno dei vari bollini di controllo che con una certa frequenza i cittadini devono apporre ai loro impianti.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte della consigliera Musso?

MUSSO V. (Lista Musso)

Ringrazio l'Assessore. Mi sembra di non dover ringraziare nessun altro in Aula.



Testo dell'interpellanza:

Considerato che:

L'articolo 9 comma 1 lettera b) della Legge Regionale 22 del 2007 e successive modifiche e integrazioni (recante norme in materia di energia) dispone che i Comuni provvedano ad effettuare il controllo sul rendimento energetico nonché sullo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici,

Preso atto dei seguenti provvedimenti:

DGR n. 1673 del 2014 di approvazione delle disposizioni e criteri per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici;

DGC n. 334 del 2012 che rende obbligatoria, per gli impianti termici, l'effettuazione nel biennio 2013 - 2014 del controllo relativo alle analisi dei fumi in contemporanea alle operazioni di manutenzione,

Preso atto inoltre che:

Il Comune di Genova ha affidato le operazioni di verifica sullo stato di manutenzione e funzionamento delle calderine anche domestiche alla società Multiservice S.p.a., verifiche che avvengono anche su campionamento;

Una corretta manutenzione degli impianti garantisce sicurezza per le persone e limita le emissioni inquinanti;

INTERPELLA LA SIGNORIA VOSTRA PER CONOSCERE:

- se è noto alla Civica Amministrazione il numero degli impianti termici, ad uso domestico, presenti nel territorio del Comune di Genova;
- quante verifiche sono state effettuate nel 2015 e nei primi mesi del 2016;
- quante sanzioni vengono percentualmente comminate;
- se vengono effettuate verifiche sull'eventuale uso domestico di bombole GPL e se venga messo in atto quanto necessario per eliminarne l'uso nel territorio comunale.

Il Consigliere comunale
Vittoria Emilia Musso



DXII INTERPELLANZA N. 44/2016: INTERVENTI PREVENZIONE ALLAGAMENTI IN OCCASIONE DI FORTI PIOGGE (ATTO PRESENTATO DA CAMPORA MATTEO).

GUERELLO - PRESIDENTE

L'atto è presentato dal consigliere Campora. Risponderà l'assessore Crivello.

CAMPORA (Pdl)

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo all'assessore Crivello per chiedere in questi mesi quali sono gli interventi posti in essere dal Comune di Genova e dagli Assessorati e gli uffici competenti per la prevenzione degli eventi alluvionali che sappiamo essere frequenti soprattutto nel periodo autunnale, nei mesi di ottobre e novembre.

La prevenzione è un elemento importante, naturalmente oltre alle grandi opere e alle infrastrutture (vedi scolmatore), ma anche gli interventi quotidiani sui greti dei fiumi e dei torrenti, così come la pulizia delle caditoie sono utili per limitare o comunque lenire gli effetti delle forti piogge.

Chiedo quindi all'Assessore competente con precisione, per quanto possibile, di indicare le attività che il Comune di Genova ha posto in essere in questi mesi. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Campora.

Lei ha parlato di "allagamenti" e di "eventi alluvionali". Per quanto riguarda questi ultimi è noto che nel corso dei prossimi anni la situazione in questa città dal punto di vista dei rischi può essere mitigata in maniera importante, alla luce del fatto che azzerare i rischi è impossibile scientificamente.

Tutta una serie di interventi di grande rilevanza, come è noto, sono in corso; altri sono *in itinere*. Domani abbiamo una Commissione sul Bisagno, ma è bene ricordare che in quella realtà così importante sono in corso interventi e ce ne sono di programmati anche sugli affluenti. Non bisogna sottovalutare quanto si sta effettuando anche nella zona del Ponente, ma poi ci torneremo.

Per quanto riguarda il tema degli allagamenti, ha ragione, in più di una circostanza hanno determinato criticità e danni anche grazie ai rivi minori che hanno prodotto straripamenti e difficoltà.



Sul tema delle caditoie, a Genova ne abbiamo circa 77 mila e a fine agosto gli interventi sono stati su 46.300. L'obiettivo di Amiu, che ha le competenze, è di fare almeno un intervento per caditoia. A fine agosto, per essere precisi come giustamente richiede, sono state asportate 625 tonnellate di materiale.

Debbo dire che è importante il fatto che stanno proseguendo interventi di riparazione, ma anche di nuove reti. È evidente che gli eventi hanno prodotto criticità, guasti e che vi è una rete nel sottosuolo che è sofferente. Da questo punto di vista, per essere altrettanto precisi, il contratto di servizio, che prevede interventi in questo caso di competenza di Aster, è di 252 mila euro. La nostra Amministrazione del 2012 ha investito oltre questi, 2 milioni e 300 mila euro; 250 nel 2012, 250 nel 2013, 200 nel 2014, 800 nel 2015 e 800 nel 2016. Probabilmente non sono ancora sufficienti, ma sono la testimonianza oggettiva di una volontà importante.

Così sulla pulizia dei rivi, dove il contratto di servizio prevede annualmente - le competenze sono di Aster - finanziamenti per 563 mila euro. Nel 2015 a questi attraverso il bilancio abbiamo dato un incremento di 1 milione e 200 mila euro e così nel 2016. Quindi rasentiamo il milione e 800 mila euro annuale. È possibile che non sia sufficiente, ma credo che testimoni un impegno significativo. Non lo dico polemicamente. Col collega Giampedrone abbiamo interagito più di una volta e sarebbe fondamentale uno snellimento delle procedure per garantire un accesso in alveo in tempi brevi.

In una città indubbiamente ferita i cittadini individuano nel verde in generale un rischio, anche se qualche volta non lo è ed in altre è possibile che lo sia. Aster non ha diritto ad accedere in alveo senza un permesso. Vi è il penale!

Questi sono i dati che lei mi chiedeva.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte di Campora?

CAMPORA (Pdl)

Ringrazio l'Assessore per la precisione della risposta, anche attraverso questi importanti dati.

Naturalmente l'auspicio è che si possa andare avanti con un'adeguata manutenzione, sia minuta che grande, giustamente anche attraverso una concertazione e una collaborazione tra tutti gli enti e un ausilio nei confronti dei privati, ad esempio anche con una maggiore pubblicizzazione - non solo del Comune - della possibilità di accedere a fondi necessari e utili per la previsione di presidi contro l'alluvione e che spesso rimangono giacenti.

Anche questa è un'ulteriore questione su cui credo tutti ci dobbiamo impegnare. Grazie.

**Testo dell'interpellanza:**

Il sottoscritto Matteo Campora, Consigliere comunale del Gruppo PdL,

INTERPELLA LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

- per conoscere quali interventi di prevenzione sono stati posti in essere negli ultimi mesi per prevenire allagamenti in occasione delle forti piogge.

Proponente: Campora (P.D.L.)

DXIII INTERPELLANZA N. 47/2016: DEGRADO ZONA PIAZZA CAVOUR (ATTO PRESENTATO DA DE BENEDICTIS FRANCESCO).

GUERELLO - PRESIDENTE

L'interpellanza è presentata dal consigliere De Benedictis. Risponderà l'assessore Porcile.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Assessore, partiamo dalla fine. Quando mettiamo a posto questa zona?

È una zona ad alta densità turistica, dove c'è di tutto meno l'accoglienza. Forse non è l'Assessore giusto? Mi viene in mente un'intervista di qualche giorno fa su un quotidiano di un'ex *tour operator* in pensione che diceva che quando portava in giro i turisti, soprattutto quelli sbarcati dalle navi, li portava in bagno in via Garibaldi perché là i pochi vespasiani - se non l'unico - fanno pena e sono perennemente intasati ed in condizioni pietose. È chiaro, con tutto l'afflusso dei turisti, ce ne sono uno o due, si può immaginare come possa essere tenuto!

Dovrebbe essere una delle zone principali in cui cercare di convogliare tutte le forze per far trovare una città accogliente per i turisti.

A lei la risposta. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore Portile, poi semmai assessore Piazza, forse.

ASSESSORE PORCILE

Consigliere, lei rileva alcuni elementi di degrado che si possono condividere, però l'Amministrazione non è stata a guardare. Almeno per quanto riguarda piazza Caricamento, come sa, c'è appena stata una scelta radicale di demolizione di tutta l'area che prima presentava problemi analoghi a quelli che ha descritto e si sta ultimando l'intervento con un riordino complessivo della viabilità anche per i bus



turistici. Come è noto, abbiamo demolito la zona dei vespasiani, sostituito temporaneamente i contenitori dei rifiuti. È un progetto atteso da tempo che finalmente si sta realizzando.

Venendo a piazza Cavour, le do alcuni dati che confermano purtroppo il fatto che anche quando il servizio è intensivo, in un'area in cui si sommano forme più o meno gravi di degrado sociale ad una presenza folta di turisti, questo non è mai sufficiente. Amiu esegue il servizio di svuotamento dei contenitori con frequenza trigiornaliera: mattina, pomeriggio e sera. Di più sarebbe difficile per una città di 600 mila abitanti, per quanto rilevante possa essere l'area di interesse. Il servizio di spazzamento è manuale ed è eseguito giornalmente in turno notturno sette giorni su sette. Il servizio igienico esistente, autopulente viene trattato mediante pulizia e rifornimento di carta igienica e asciugamani tre volte alla settimana.

Come le dicevo, abbiamo fatto una scelta - in generale probabilmente converrà - che è quella di concentrare le risorse su pochi servizi pubblici, tenendoli in modo dignitoso ed eventualmente chiuderne altri, soprattutto in quell'area dove, oltre ai vespasiani di Turati, Cavour e Caricamento, ci sono anche servizi pubblici diffusi nell'area del porto antico.

Come lei rilevava, l'area purtroppo è interessata dalla presenza di soggetti senza fissa dimora. Non solo loro, ma in generale la cittadinanza non ha sempre comportamenti civili e quindi, nonostante servizi che secondo me dovrebbero essere adeguati alla conservazione di uno stato decoroso, i rifiuti spesso vengono lasciati accanto o addirittura tolti dai contenitori e disseminati.

Non so se il collega con la delega al centro storico vuole integrare la risposta.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al Consigliere per replica o l'assessore Piazza ritiene di dovere intervenire? Va bene così? Consigliere.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie, Presidente.

Assessore, praticamente con la sua risposta mi dà ragione. Ha ammesso che tutte le criticità che ho esposto corrispondono a verità.

Lei giustamente ha detto che Amiu va tre volte al giorno, fa il servizio, lo spazzamento ed altro, però le tre volte alla settimana per quanto riguarda i servizi igienici direi che sono veramente poche considerando l'affluenza delle persone genovesi, dei turisti e dei perditempo che sono lì durante la giornata. Forse si potrebbe cominciare da lì un potenziamento per migliorare la situazione. Grazie.



Testo dell'interpellanza:

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

Osservate le condizioni disastrose in cui versa la zona di piazza Cavour nei pressi di Palazzo San Giorgio, come rimarcato anche da recenti notizie stampa;

Considerato che la zona, peraltro adiacente agli ingressi del porto antico, dovrebbe avere una valenza di forte richiamo turistico che viene fortemente compromesso anche dalle condizioni igieniche in cui versa la sede stradale, con vespasiani fatiscenti e cassonetti maleodoranti;

Rilevato che il degrado è innegabile e sotto gli occhi di tutti;

INTERPELLA LA SIGNORIA VOSTRA

- per conoscere le intenzioni riguardo al recupero di questa importante parte della nostra città che dovrebbe essere il biglietto da visita di Genova verso coloro che intendono recarsi nella zona del porto antico.

Proponente: De Benedictis (G. Misto)



DXIV

INTERPELLANZA N. 49/2016: BANDE DI
RALLENTAMENTO IN VIA GRANELLO (ATTO
PRESENTATO DA BALLEARI STEFANO)

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo al consigliere Balleari. Risponderà l'assessore Dagnino. A lei la parola, Consigliere.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Sto parlando di via Granello, che da quando è stata rivoluzionata in parte via XX Settembre è diventata un'arteria un po' più importante. Prima veniva utilizzata a livello locale.

Proprio all'incrocio tra via Granello e via Malta ci sono due attraversamenti pedonali e le auto che procedono da via XX settembre verso via Macaggi non hanno lo Stop. Sarebbe opportuno inserirlo al fine di dare il segnale di precedenza o quantomeno l'utilizzo di dissuasori che facciano arrivare le automobili ad una velocità meno sostenuta.

È un incrocio pericolosissimo. So che lei non guida, ma sarebbe opportuno che mandasse qualcuno a verificare. La ringrazio pubblicamente - sa che non mi tiro mai indietro - per il fatto che mi è venuto incontro su determinate richieste che le ho portato per alcuni cittadini come per il Museo di Scienze Naturali, però sarebbe necessario verificare l'incrocio perché ha assoluta necessità di essere regolamentato in maniera diversa.

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Intanto è un'intersezione con due sensi unici, perciò il Codice la regola *de facto*, anche in assenza di segnaletica.

Naturalmente il tema della velocità lo affrontiamo. La ringrazio per la segnalazione e certamente metteremo dei rallentatori ottici. Non acustici perché ci sono le case.

Sullo Stop bisogna verificare, perché in genere lo si mette quando si dà indicazione diversa rispetto alle regole del Codice. Lì dovrebbe essere naturale, l'automobilista deve sapere come comportarsi. I criteri dell'utilizzo dello Stop sono questi, ma sicuramente il tema della velocità lo affronteremo vedendo di inserire qualcosa.

Non è il primo che mi segnala questo incrocio, per cui assolutamente sì. Grazie della segnalazione.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Replica?

BALLEARI (Pdl)

Ringrazio l'Assessore per quanto vorrà disporre. Capisco quanto ha detto sul Codice della Strada, però sarebbe opportuno, nell'eventualità si potesse fare, inserire uno Stop. Grazie al cielo incidenti gravissimi non ne sono successi, ma spesso ce ne sono di piccoli, dove magari qualcuno in scooter si è fatto male, pertanto sarebbe opportuna una diversa segnalazione. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Con questa abbiamo terminato i lavori odierni. Il Consiglio Comunale è chiuso. Buona serata.

Testo dell'interpellanza:

Il sottoscritto Stefano Balleari, Consigliere Comunale del Gruppo PdL,

Preso atto che gli incidenti all'incrocio fra via Granello e via Malta diventano sempre più frequenti, addirittura quotidiani;

INTERPELLA CON URGENZA IL SINDACO

Affinché venga realizzato uno Stop in via Granello o poste, nella stessa via in prossimità dell'incrocio, delle bande di rallentamento per avere, in ogni modo, un valido deterrente che possa ridurre notevolmente la possibilità di incidenti a volte anche letali.

Proponente: Balleari (P.D.L.)



Alle ore 17.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

11 OTTOBRE 2016

CDXCVIII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CDXCIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A: "PERICOLOSITÀ ATTRAVERSAMENTO VIA FEREGGIANO ALTEZZA CIV. 63 ROSSO (PIZZERIA O SOLE MIO)".	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	CAMPORA (Pdl)	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	ASSESSORE DAGNINO.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	CAMPORA (Pdl)	3
D	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: «CINGHIALI, CINGHIALI E ANCORA CINGHIALI IN CITTÀ, QUALI REALE E DEFINITIVE MISURE PER ARAGINARE L'INVASIONE E NON METTERE A REPENTAGLIO L'INCOLUMITÀ DEI CITTADINI?». 4	
	GUERELLO - PRESIDENTE	4
	DE BENEDICTIS (Gruppo misto).....	4
	GUERELLO - PRESIDENTE	4
	ASSESSORE PORCILE.....	5
	GUERELLO - PRESIDENTE	6
	DE BENEDICTIS (Gruppo misto).....	6
DI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A: «VIA LIBERA DEL COMUNE ALL'AUMENTO DEL BIGLIETTO DI INGRESSO IN NOVE MUSEI».....	7
	GUERELLO - PRESIDENTE	7
	PASTORINO (Fds)	7
	GUERELLO - PRESIDENTE	7
	ASSESSORE BOERO.....	7
	GUERELLO - PRESIDENTE	8
	PASTORINO (Fds)	8
DII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: «SI CHIEDE ALLA GIUNTA UN AGGIORNAMENTO SULLA VENDITA DI GENOVA CAR SHARING E SUL MODELLO INDUSTRIALE CHE IL COMPRATORE INTENDE IMPLEMENTARE, OLTRE A SPIEGAZIONI SULL'ODIOSA PUBBLICITÀ AFFISSA DA GCS SULLE COLONNINE DI GENOVA PARCHEGGI CHE INDICA, COMODA FOTO ALLEGATA, CHE TUTTO QUELLO CHE È VIETATO TU LO PUOI FARE».	9
	GUERELLO - PRESIDENTE	9



DE PIETRO (M5S)	9
GUERELLO - PRESIDENTE	10
ASSESSORE DAGNINO	10
GUERELLO - PRESIDENTE	10
DE PIETRO (M5S)	10
DIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A: «AGGIORNAMENTO SU SITUAZIONE STADIO CARLINI E PROPOSTA DI LEROY MERLIN IN RIFERIMENTO ANCHE A QUANTO USCITO RECENTEMENTE SULLA STAMPA QUOTIDIANA»; DEL CONSIGLIERE BALLEARI: "STADIO CARLINI: CRITICITÀ RELATIVE ALLA COSTRUZIONE DI UN SUPERMERCATO DEL FAI DA TE SOTTO LO STADIO - DUBBI E PERPLESSITÀ".	12
GUERELLO - PRESIDENTE	12
LODI (Pd)	12
GUERELLO - PRESIDENTE	13
BALLEARI (Pdl)	13
GUERELLO - PRESIDENTE	13
BERNINI - VICESINDACO	13
GUERELLO - PRESIDENTE	15
LODI (Pd)	15
GUERELLO - PRESIDENTE	16
BALLEARI (Pdl)	16
DIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: «DIRETTIVA BOLKESTEIN - PROTESTA IN CORSO DEI COMMERCianti AMBULANTI E ADEMPIMENTI SVOLTI DALLA GIUNTA CIRCA L'ORDINE DEL GIORNO E LA MOZIONE APPROVATA IN CONSIGLIO COMUNALE RISPETTIVAMENTE IL 13 MARZO 2012 E IL 15 SETTEMBRE 2015».	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
GRILLO (Pdl)	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
ASSESSORE PIAZZA	17
GUERELLO - PRESIDENTE	18
GRILLO (Pdl)	18
DV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: «RELATIVAMENTE ALLA BIBLIOTECA BENZI SI CHIEDE COSA IMPEDISCE L'INIZIO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SE CORRISPONDE AL VERO IL MOTIVO CHE SI ATTENDA IL PARERE DELLA SOVRINTENDENZA».	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
PUTTI (M5S)	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
ASSESSORE BOERO	19
GUERELLO - PRESIDENTE	20
PUTTI (M5S)	20
DVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A: «NUOVO MURALES A SAMPIERDARENA: AUTORIZZAZIONE BOZZETTO».....	21
GUERELLO - PRESIDENTE	21
LAURO (Pdl)	21



GUERELLO - PRESIDENTE	21
ASSESSORE BOERO.....	21
GUERELLO - PRESIDENTE	21
LAURO (Pdl).....	22
DVII COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERA E ASSESSORA LUISA MASSIMO 24	
GUERELLO - PRESIDENTE	24
DVIII MOZIONE N. 72/2016: MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO, LIMITATAMENTE AI POSSESSORI DI POSTEGGI PRIVATI I CUI ACCESSI SI AFFACCIANO SULLE ZONE ZTL (ATTO PRESENTATO DA DE PIETRO STEFANO).....	25
GUERELLO - PRESIDENTE	25
DE PIETRO (M5S)	25
GUERELLO - PRESIDENTE	26
ASSESSORE DAGNINO.....	26
GUERELLO - PRESIDENTE	26
DE PIETRO (M5S)	26
GUERELLO - PRESIDENTE	26
MALATESTA (Gruppo misto).....	27
GUERELLO - PRESIDENTE	27
DE PIETRO (M5S)	27
GUERELLO - PRESIDENTE	27
DIX MOZIONE N. 74/2016: TUTELE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. (ATTO PRESENTATO DA PIANA ALESSIO).....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
DX MOZIONE N. 76/2016: RESTITUZIONE SISTEMATICA DI SPAZI CITTADINI PER OCCASIONI DI PUBBLICA FRUIZIONE DA PARTE DEI CITTADINI (ATTO PRESENTATO DA PANDOLFO ALBERTO, LODI CRISTINA, VEARDO PAOLO, VILLA CLAUDIO, CHESSA LEONARDO, ANZALONE STEFANO, MALATESTA GIANPAOLO).....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
PANDOLFO (Pd).....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	31
GILLO (Pdl).....	31
GUERELLO - PRESIDENTE	32
DORIA - SINDACO.....	32
GUERELLO - PRESIDENTE	34
LAURO (Pdl)	34
GUERELLO - PRESIDENTE	35
BARONI (Gruppo misto)	35
GUERELLO - PRESIDENTE	36
BOCCACCIO (M5S).....	36
GUERELLO - PRESIDENTE	36
FARELLO (Pd)	36
GUERELLO - PRESIDENTE	37
MUSSO E. (Lista Musso).....	37
GUERELLO - PRESIDENTE	38
BALLEARI (Pdl)	38



GUERELLO - PRESIDENTE	38
GUERELLO - PRESIDENTE	38
DXI INTERPELLANZA N. 42/2016: CONTROLLO IMPIANTI TERMICI USO DOMESTICO (ATTO PRESENTATO DA MUSSO VITTORIA EMILIA)	64
GUERELLO - PRESIDENTE	64
MUSSO V. (Lista Musso)	64
GUERELLO - PRESIDENTE	65
ASSESSORE PORCILE	65
GUERELLO - PRESIDENTE	66
MUSSO V. (Lista Musso)	66
DXII INTERPELLANZA N. 44/2016: INTERVENTI PREVENZIONE ALLAGAMENTI IN OCCASIONE DI FORTI PIOGGE (ATTO PRESENTATO DA CAMPORA MATTEO)	68
GUERELLO - PRESIDENTE	68
CAMPORA (Pdl)	68
GUERELLO - PRESIDENTE	68
ASSESSORE CRIVELLO	68
GUERELLO - PRESIDENTE	69
CAMPORA (Pdl)	69
DXIII INTERPELLANZA N. 47/2016: DEGRADO ZONA PIAZZA CAVOUR (ATTO PRESENTATO DA DE BENEDICTIS FRANCESCO)	70
GUERELLO - PRESIDENTE	70
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	70
GUERELLO - PRESIDENTE	70
ASSESSORE PORCILE	70
GUERELLO - PRESIDENTE	71
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	71
DXIV INTERPELLANZA N. 49/2016: BANDE DI RALLENTAMENTO IN VIA GRANELLO (ATTO PRESENTATO DA BALLEARI STEFANO)	73
GUERELLO - PRESIDENTE	73
BALLEARI (Pdl)	73
GUERELLO - PRESIDENTE	73
ASSESSORE DAGNINO	73
GUERELLO - PRESIDENTE	74
BALLEARI (Pdl)	74
GUERELLO - PRESIDENTE	74